

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2023

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventitré il giorno tredici del mese di giugno alle ore 16:10 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari e ai sensi dell'art. 7/bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio] si è riunito in forma mista il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Eida
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia, collegata da remoto
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio, collegato da remoto
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro, collegato da remoto

ASSENTI i Sigg.ri:

- Batistini Leonardo
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

Presenti n. 21 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D. Giulivo, C. Morandi e C. Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

Comunicazioni istituzionali

La Presidente L. Lazzeri: “Allora io ho una comunicazione del Consigliere Baldini. Prego Consigliere. Il Consigliere non riesce a attivare il microfono.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ma, una comunicazione... più che altro una richiesta, come facevo alla riunione dei Capigruppo. Ci sono notevoli lamentele soprattutto nell'area di Badia a Settimo, della Piana per notevole diciamo presenza di insetti, in particolare zanzare, moscerini e compagnia bella. Tutti gli anni veniva fatta una disinfestazione. Io non so una se quest'anno è stata fatta, però o ne facciamo un'altra perché quella mi sembra che non abbia dato esiti positivi, insomma, chiederei che l'Amministrazione intervenisse su questo problema perché diciamo, le lamentele sono forti. Ora, questa lo so bene che non è una comunicazione, dovrebbe essere una interrogazione, ma se faccio un'interrogazione nel prossimo Consiglio tra un mese eccetera eccetera... il problema è oggi, quindi diciamo che a quel punto le zanzare forse tra un mese o due non ci sono più. Ecco chiederei all'Amministrazione di intervenire su questo argomento. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Chiedo all'Assessore Lombardini se vuole rispondere. Grazie.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Dunque l'intervento che l'Amministrazione fa su tutto il territorio comunale attraverso l'inserimento di pasticche anti larvali all'interno delle caditoie, viene fatto su tutto il territorio comunale appunto, come dicevo, da maggio ad ottobre. Nel periodo ovviamente quando c'è secco in particolare nel mese di agosto quando le caditoie sono completamente secche non avrebbe nessuna efficacia l'inserimento dell'anti larvale, perché si aziona solo ed esclusivamente con la base umida, per cui fino al mese di ottobre quindi adesso riprenderà l'inserimento dell'anti larvale all'interno delle caditoie perché questo è il periodo, appunto da maggio a ottobre entro il quale viene effettuato. Quindi mi rendo conto che ci sia una proliferazione da un punto di vista delle zanzare ma l'intervento è sempre il medesimo e viene fatto su tutto il territorio comunale che deve essere accompagnato come ogni anno diciamo quando inizia la campagna contro le zanzare deve essere accompagnato anche dalle buone pratiche da parte dei cittadini perché il Comune interviene sulle aree pubbliche, ma sul privato ovviamente devono intervenire i singoli soggetti. Quindi è opportuno che anche all'interno dei condomini e dei giardini vengano assolutamente eliminati i ristagni d'acqua altrimenti la lotta contro le zanzare viene vanificata dai comportamenti dei singoli. Comunque tengo a precisare che come sempre viene fatta la campagna con l'inserimento delle pasticche come detto e deve essere terminata alla fine di ottobre. È stata sospesa per agosto per il motivo che ho detto essendo un

periodo assolutamente secco, è incompatibile con l'azione del principio attivo delle pasticche stesse.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie.”

Punto n.1

Interrogazione del Gruppo Misto su costruzione nuova scuola Fermi

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere L. Batistini: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora passiamo al nostro ordine del giorno: interrogazione del Gruppo Misto su costruzione nuova scuola Fermi, presentata dal Consigliere Meriggi. Consigliere la vuole illustrare? La da per letta. Prego, allora do la parola all'Assessore Giorgi. Prego.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Effettivamente, come scritto nell'interrogazione chiaramente per la realizzazione della nuova scuola Fermi e quindi un'opera PNRR abbiamo ovviamente proceduto a fare a suo tempo una gara d'appalto. La prima gara, procedura aperta quindi, diciamo per quanto riguarda l'appalto è andata deserta. Dopodiché come prevede la normativa specifica per gli interventi PNRR abbiamo potuto procedere immediatamente con una nuova procedura negoziata: questo è una previsione specifica che il Governo ha individuato proprio per accelerare le procedure PNRR procedendo a invitare 11 ditte, prendendole soprattutto da diciamo ditte avevano partecipato ad altri bandi simili di scuole nella provincia di Firenze, nella regione Toscana, legati ad interventi di determinate dimensioni. Delle 11 ditte invitate ne hanno partecipato, hanno presentato un'offerta due ditte; la ditta che è risultata aggiudicataria si chiama Vitale Costruzioni, il cui contratto è già stato stipulato e quindi procederà poi presumibilmente nei primi giorni nel 2024 ad iniziare i lavori per la realizzazione della nuova scuola. Sicuramente in queste situazioni, al bando della Spinelli per quanto riguarda sempre il PNRR si è presentata una sola ditta; il bando della Fermi prima deserta e poi su 11 inviti, un bando da 13 milioni e mezzo, si sono presentate soltanto due offerte, fa capire come il clima generale di incertezza rispetto diciamo all'arrivo effettivo dei fondi PNRR rispetto agli interventi previsti sicuramente non aiuta le imprese ad avere la fiducia che poi partecipare a questo genere di gara e di lavori poi corrisponderà ad essere effettivamente pagati per i lavori stessi, quindi questo sicuramente è un clima generale, sia sul 110% che ha iniziato a dare questo segnale che ci sono delle regole ma poi in corsa si può comunque cambiare, sia la discussione più in generale, a prescindere dalle opinioni politiche che possono essere anche giuste o sbagliate, non è un giudizio di merito sul tema in sé, è il fatto di questa discussione aperta di ciò che è successo per esempio allo stadio di Firenze e tutta una serie di situazioni portano le imprese a dubitare che poi gli interventi PNRR abbiano un esito. Per quanto ci riguarda per adesso si sono conclusi i lavori

alla Pertini per un milione di euro ed erano finanziati PNRR; sono in corso quelli alla Spinelli e adesso abbiamo contrattualizzato la Fermi. Quindi per quanto ci riguarda stiamo andando avanti rispettando le scadenze però ecco la Fermi ha avuto questo iter, però è un iter che abbiamo gestito e che abbiamo risolto. Adesso i lavori sono affidati, contrattualizzati e quindi l'appaltatore diciamo realisticamente inizierà i lavori tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Prego, Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Grazie, ma vedere una gara andare deserta, fa accendere qualche lampadina, nel senso, si va a assegnare un lavoro così importante, tra l'altro annunciato anche dall'Amministrazione, i vari interventi del PNRR, una gara così importante vederla andare deserta... Allora io siccome mia cugina che ha un marito che si occupa di appalti pubblici proprio, ha un'attività, una società che proprio si occupa di appalti pubblici, ho chiesto una consulenza, che poi quello che dico non è detto che sia Vangelo o verità, e io però avendo dei dubbi ho detto: ma secondo te, come mai questa gara da 12 milioni e mezzo è andata deserta? Dice guarda, esaminando l'abbiamo vista anche noi la nostra società ora non mi ricordo il nome perché c'ho il telefono spento senza batteria e quando mi si riaccende ti dico anche il nome della ditta, che fa appalti pubblici in tutta Italia, dice secondo noi ci sono degli errori di calcolo, uno nel prezzo del cemento, perché secondo loro dice questo prezzo è un prezzo troppo basso e che non tiene conto dell'armatura, nel senso che con un prezzo così basso non si può ottenere un'armatura del cemento e i materiali della facciata, dal progetto, ha visto dei materiali sulla facciata sono sottostimati, quindi secondo noi questo è un appalto a rimessa. Per questo la nostra società non ha partecipato. Ora, ripeto non è detto che sia... magari mi ha anche preso in giro, non lo so, però intanto un appalto di tale importanza va deserto e quindi forse tutti i torti non ce li può avere, perché di solito si assiste alle gare su appalti importanti a una vera e propria gara, e poi a questo punto io quello che dico, Assessore, Vice Sindaco, Sindaco, stiamo attenti a questo. A parte non so se avremo il tempo perché la legislatura ormai è a fine, però a me ha acceso delle lampadine e dei dubbi quindi non vorrei che fosse un altro ennesimo cantiere e agli eterni cantieri ormai si assiste sul territorio di Scandicci, perché cominciano e non si sa mai quando finiscano. Ne abbiamo la riprova alla Spinelli, qui nella nuova realizzazione del proseguimento della zona pedonale, a San Giusto, insomma. Ecco, io lancio una lampada d'allarme. Ripeto non è detto sia vero, può darsi che mi abbiano preso in giro, però assistere a una gara di questa importanza e vederla andare a deserta, qualche lampadina me la fa accendere. Poi quando vedo che viene vinta, che viene assegnata poi a una ditta di Napoli, con tutto il rispetto, a me di lampadine mi se ne accendono due. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere.”

(Vedi deliberazione n. 62 del 14/09/2023)

Punto n.2

Interrogazione del Gruppo Misto su caduta ramo Sporting Arno

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere L. Carti: presenti n. 23, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto numero 2: interrogazione del Gruppo Misto su caduta ramo Sporting Arno. Anche questa il Consigliere Meriggi la da per letta? Prego. Allora do la parola all'Assessora Lombardini. Prego Assessora."

L'Assessora B. Lombardini: "Dunque, si interroga di sapere come mai al tempo in cui è avvenuto il distacco di un ramo allo Sporting Arno da parte di un pino sia stato recintato. Allora ovviamente nel momento in cui questo ramo si è appoggiato a terra, gioco forza, la recinzione dell'area per le verifiche e soprattutto per la rimozione del ramo, quindi la recinzione è stata apposta naturalmente per quel motivo, dopodiché nonostante fossero stati già attenzionati da parte dell'agronomo nel mese di maggio quei pini e non avesse rilevato alcunché da un punto di vista di cedimenti strutturali, è stato richiesto all'agronomo un nuovo monitoraggio per capire appunto le condizioni. Voglio precisare che il contesto è della presenza di questi tre pini con sottofondo tutti pavimentato che è l'unica zona d'ombra, che è naturalmente utilizzata moltissimo sia da un punto di vista del presidio delle persone che frequentano il bar e il ristorante ma anche soprattutto per i centri estivi. C'è da dire che naturalmente l'agronomo non ha rilevato alcunché da un punto di vista del pericolo alla caduta di questi pini, motivo per il quale successivamente sono state poste semplicemente delle funi di trazione e sono state rimosse le... chiedo scusa, le transenne che erano state inserite e che erano state mantenute fino a che non avevamo naturalmente una idea di quello che sarebbe stato di quei pini. Cosa è successo, è successo che a causa della siccità che ultimamente sta colpendo il nostro territorio, ma tutta Italia e tutta Europa, gli alberi che sono creature viventi vanno in protezione. La protezione che fanno è quella di togliere la vita a un ramo alla branca della propria chioma fino a che questa poi cade a terra. È un fenomeno che si sta verificando soprattutto negli ultimi anni a causa di questa siccità che magari prolungata nel tempo e che quindi ci da conto di una pianta che è perfettamente sana da un punto di vista del fusto e quindi della staticità e della sostenibilità della pianta salvo poi verificarsi senza alcun preavviso la caduta di questi alberi. Quindi l'alternativa sarebbe o eliminare qualsiasi albero dal nostro territorio per avere un rischio zero, e questo è naturalmente impossibile, incompatibile anche da un punto di vista da un punto di vista ambientale e l'altro è quello che invece noi adoperiamo: quello di fare costanti e continui controlli su tutte le alberature attraverso i nostri agronomi e i nostri anche operai, i nostri giardinieri al fine di verificare, laddove ci siano delle situazioni di forti passaggi e di presenza comunque di bambini o quant'altro, di avere un monitoraggio costantemente

aggiornato almeno tre volte l'anno in maniera tale da intervenire immediatamente. Nel caso di specie non ci risulta che esista un'altra perizia se non quello dell'agronomo che è stato commissionato da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi rispondo contestualmente all'interrogazione che ha fatto il Consigliere Meriggi: la risposta è no perché quelle che abbiamo sono le due relazioni che abbiamo commissionato allo stesso agronomo, una è del mese di maggio e la successiva è quella che è avvenuta nel mese di luglio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Sì, rispondo dicendo che mi risulta invece a me... ora cercherò di averla materialmente, perché sai la gente chiacchiera, sono bravi a parlare poi a parole devono seguire i fatti. Si dice e ora cercherò di provvedere ad avere questa relazione in cui dice che i due laterali poggiano su quello centrale. Ho visto che è stato fatto degli interventi, si sono rotti altri rami, non so se lei lo sa, sette otto giorni fa è cascato... più piccoli però allora essendo una zona, un'area, no una zona, un'area molto frequentata ora non vorrei... ripeto, può darsi anche che mi sia stata detta una cosa per un'altra, ora ripeto sarà mia intenzione vedere se esiste davvero questa perizia. In tal caso non vorrei che fosse come quello che ci ha detto per l'asilo di aprire le finestre la notte per far entrare l'aria così poi la mattina è più areata e il caldo nell'asilo non ci sarebbe stato. Ecco, questo è il dubbio che mi può venire. Ripeto sarà mia premura cercare di procurarmi questa perizia e farla avere all'Assessore, perché quella è un'area molto frequentata e secondo me è vero che gli alberi fanno ombra, però se sono pericolosi quegli alberi non ci possono stare, anche perché poi l'agronomo che ha scritto che non sono pericolosi si assume le responsabilità, perché si poi casca un albero l'agronomo che l'ha scritto si assume le responsabilità. Anzi lo dico ufficialmente qui: se dovesse succedere qualcosa, che certamente nessuno si augura, se ne assume... ripeto cercherò di accertarmi prima se è vero e se fosse vero di fare avere all'Amministrazione questa perizia di un altro agronomo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere.”

(Vedi deliberazione n. 63 del 14/09/2023)

Punto n.3

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su: funzionamento ufficio tecnico comunale

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 3: interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier sul funzionamento dell'Ufficio Tecnico comunale, presentata al Consigliere Baldini. Consigliere il punto numero 3, la da per letta o no? No, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ma il 3 è il funzionamento dell’ufficio tecnico comunale o quella del giardino?”

La Presidente L. Lazzeri: “La numero 3 è quella sull'ufficio del funzionamento dell'Ufficio Tecnico comunale, quella presentata da lei.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Perfetto, grazie. Allora la volevo leggere, perché magari non tutti lo sanno in questo consesso, ma insomma, qui il palazzo comunale è diventato Fort Knox, per accedere ai comuni mortali veramente è un problema. Ora mi viene segnalato dai tecnici diciamo che hanno bisogno dei servizi del Comune, che l'ufficio tecnico comunale, dove appunto i geometri, ingegneri e architetti eccetera hanno bisogno di relazionarsi con l'ufficio, con i tecnici dell'ufficio, con il responsabile dell'ufficio, è possibile relazionarsi solo con 6 appuntamenti il giovedì, il giovedì l'unico giorno della settimana. Vabbé, dice se non è questo sarà il prossimo: è difficilissimo prendere un appuntamento, è difficilissimo rientrare nei primi due giovedì. Dice ci sarà quelli successivi: no, non è possibile, non è possibile ad esempio prenotarsi per il terzo giovedì, il quarto o il quinto. Insomma, è sempre una rincorsa. Non lo so come faranno per diciamo vincere questa concorrenza, si collegheranno alla mezzanotte un minuto allorché è accessibile la prenotazione, non lo so, comunque mi sembra una situazione insostenibile perché veramente questo ne va del funzionamento della macchina comunale e credo che bisogna prendere provvedimenti, potenziare l'ufficio, aumentare sicuramente il numero degli appuntamenti, probabilmente i giorni di lavoro, di appuntamento, il numero degli appuntamenti. Insomma io credo che l'Amministrazione su questo problema come dire ci debba intervenire. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Do la parola all’Assessore Lombardini per la risposta. Prego.”

L’Assessora B. Lombardini: “Sì, dunque, grazie Presidente. Dunque da un punto di vista di lamentele ho la versione naturalmente opposta. Non ci sono pervenute se non in casi di estrema urgenza che sono stati appunto poi risolti, problematiche circa gli appuntamenti da prendere anche perché l'ufficio non funziona soltanto con un front office di appuntamento personalizzato, ma è possibile avere un’interlocuzione con i tecnici anche attraverso telefonate, che vengono gestite quotidianamente e anche tramite mail, risposta che interviene nel giro di 24 massimo 48 ore. Quindi diciamo c'è una trasversalità sulla tipologia di approccio con l'ufficio tecnico e quindi se è pur vero che da un punto di vista degli appuntamenti sono in una fascia limitata per motivi che dirò appunto dopo, è vero anche che l'ufficio risponde anche in un'altra modalità. Non è possibile neanche pensare di avere un confronto costante e continuo e diretto con l'ufficio, perché i professionisti appunto come dicevo caricano la maggior parte delle domande online e poi si rapportano tramite mail e tramite telefonate; soltanto laddove e se è invitato anche in questo senso, non sia possibile risolvere la problematica che viene sottesa alla richiesta, allora in quel caso viene

preso l'appuntamento. Quindi si cerca in tutti i modi di andare incontro ai tecnici e professionisti cercando di dare una congerie di risposte in maniera tale che possano essere evasi nel più breve tempo possibile. È anche vero che l'ufficio dell'edilizia privata ha subito a partire da marzo con il pensionamento del suo dirigente l'Architetto Paoli un avvicendamento non indifferente per cui il nuovo dirigente è entrato in servizio da soltanto da pochi mesi; anche la P.O. attuale sta per andare in pensione e lo farà a brevissimo, per cui è evidente che da un punto di vista della riorganizzazione stiamo lavorando per cercare di sopperire ovviamente all'uscita del Tacchi che è praticamente una figura storica all'interno, come lo è stato naturalmente anche l'Architetto Paoli, attraverso quindi una successione e l'incarico ad altri soggetti, quindi la P.O. verrà presa da un'altra persona e successivamente anche il procedere alla riorganizzazione in toto di quello che è sia l'ufficio dell'edilizia privata, sia quindi anche di conseguenza anche lo sportello nei confronti dei tecnici. Però ecco sotto questo profilo stiamo lavorando per migliorare sicuramente il servizio che come ho detto prima però, non è che è al punto zero ma naturalmente riesce a fornire comunque un'assistenza adeguata a tutti i tecnici attraverso i canali che ho citato poc'anzi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore passiamo adesso al punto numero 4: interpellanza sempre del Gruppo... Ah scusa, scusa.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “A me risultano invece delle lamentele che hanno fatto personalmente a me, e avevano remore e timore a farlo sapere. Ora è vero che c'è il discorso online, ma diciamo la possibilità di affrontare di persona anche problematiche molto complesse eccetera credo che non sia da sottovalutare. Ora dice le interlocuzioni con telefonate: ma anche queste interlocuzioni con telefonate, quando non si riesce mai a prendere a parlare con addetti eccetera, mi viene un po' in mente come quando ho fatto l'interpellanza sul protocollo informatizzato o cartaceo: fu risposto che, dice ma quando si presenta la persona che ha bisogno glielo facciamo, come dire qui con le telefonate sopperiamo a queste eventuali carenze. Ma io mi domando una cosa sola: ma la Pubblica Amministrazione deve avere delle certezze. Quindi se nel caso ad esempio della protocollazione per il cittadino, mi può dire uno che dice allora caso per caso vediamo se farla cartacea o se farlo online informatizzata. La Pubblica Amministrazione c'ha l'imparzialità come elemento fondamentale e fondante, quindi una risposta di questo genere, oppure una risposta generica “si fanno le telefonate”, si fanno anche le telefonate, ma secondo me non sono esaustive di un buon funzionamento dell'ufficio, per cui io credo che di essere sicuramente insoddisfatto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere.”

(Vedi deliberazione n. 64 del 14/09/2023)

Punto n. 4

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su: manutenzione giardino Rita Atria

La Presidente L. Lazzeri: “Allora il punto numero 4: interpellanza sempre del Gruppo Lega Salvini Premier sulla manutenzione del giardino Rita Atria. La da per letta consigliere Baldini o la specifica? Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Il problema è molto semplice. Diciamo che c'è un bel giardino, un grande giardino nelle nuove edificazioni di Badia a Settimo, che diciamo viene utilizzato non solo dai residenti delle nuove edificazioni, ma anche diciamo da altre famiglie, bambini, persone e anziani che diciamo sono ai margini ad esempio del paese di Badia a Settimo nelle vecchie costruzioni dove sicuramente non ci sono tanti spazi verdi nel vecchio reticolo urbano del paese, come si dice in gergo. Beh anche qui vari cittadini diciamo mi hanno come dire rappresentato che il giardino ha bisogno di manutenzione, ci sono alberi di alto fusto da potare ma le macchie che effettivamente le siepi, diciamo meglio, sono diventate macchie e quindi mi hanno anche portato direttamente sul posto perché come altre volte eccetera poi dopo l'Assessore risponde che, potrebbe rispondere che magari no ma è così e così, io quando ora faccio le cose ci vado di persona quindi posso garantire che effettivamente il giardino ha bisogno di una urgente manutenzione delle siepi, delle alberi di alto fusto anche diciamo del suolo e via dicendo. Comunque soprattutto delle siepi e degli alberi. Ora io direi la cosa deve essere fatta velocemente perché credo che se si aspetta un paio di mesi o tre diciamo il giardino oggi che è affollatissimo frequentatissimo eccetera, coi primi freddi chiaramente i bambini vanno a scuola e gli anziani ci hanno freddo e via dicendo, è chiaro che sarebbe inutile intervenire, o comunque inutile no, non è mai inutile ma sarebbe sicuramente non appropriato. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Prego Assessore Lombardini.”

L'Assessora B. Lombardini: “Dunque mi spiace sinceramente questo intervento sul giardino di Rita Atria, dove a primavera abbiamo fatto un intervento importante con l'inserimento di nuove panchine, abbiamo risistemato i giochi e la pavimentazione. Quindi detto questo vado alle siepi e alle alberature. Allora come tutti gli alberi del nostro patrimonio arboreo sono stati controllati dall'agronomo che ci ha detto che anche in questo caso non non ci sono rilevanze. Verranno potati a breve due sole alberature che sono state evidenziate, del resto il giardino di Rita Atria ha alberature di piccolo fusto non ci sono grandi e importanti alberature quindi si tratta di una risistemata per quanto riguarda la chioma e quella è già in programmazione. Per quanto riguarda le siepi che era magari l'oggetto fondamentale dell'interpellanza e

dell'interrogazione del Consigliere Baldini, devo dire che la programmazione del taglio delle siepi viene fatta nel mese di ottobre, non viene mai fatta con il caldo: ho qui il calendario, se vuole glielo dico, però naturalmente abbiamo privilegiato le scuole e sono state fatte a settembre prima dell'apertura e quindi entro il 3 settembre sono state tagliate le siepi; entro il 14 quindi entro oggi naturalmente tutte le altre parti della scuola; entro il 6 di ottobre tutto quello che circonda la fiera perché naturalmente viene data la preferenza a quella e poi a seguire tutto il resto. Quindi entro il mese di ottobre verranno fatti i tagli a tutte le altre siepi. Questo per un motivo ben preciso perché non si può tagliare con il grande caldo. È vero che non sono alberature, però anche le siepi hanno una loro minima dignità e tagliandole troppo presto si rischia di andare a compromettere l'esistenza stessa della siepe, però ecco verrà fatta nel breve periodo. Per quanto riguarda il taglio degli alberi in programma, la potatura è anche questa in programmazione; per quanto riguarda l'erba viene tagliata ciclicamente come tutto il resto. Quindi ecco, per le siepi, se mi sta dicendo ora sono in una condizione da tagliare, la risposta è sì, ma è in previsione il taglio ad ottobre.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sarei soddisfatto, inviterei però ad anticipare il più possibile la potatura che come dicevo delle siepi, no poi gli alberi possono andare anche, è logico, perché le siepi se si fa a fine di ottobre, lì non c'è più nessuno, la gente si lamenta perché non ci va, quindi prima possibile meglio è. Comunque apprezzo ovviamente che questo, perché certamente una volta a primavera non basta, ce ne vuole un'altra. Io credo però, non sono un agronomo, ma credo che essendo mezzo contadino si potrebbe fare anche a fine di settembre. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere.”

(Vedi deliberazione n. 65 del 14/09/2023)

Punto n.5

Nomina nuovo membro della Commissione per il Paesaggio in sostituzione di membro dimissionario.

Esce dall'aula il Consigliere S. Pacinotti ed escono dall'aula virtuale i Consiglieri C. Forlucci, A. Babazzi e A. Salvadori: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, abbiamo esaurito le nostre domande, ora passiamo al punto numero 5 del nostro ordine del giorno: nomina del nuovo membro della Commissione per il Paesaggio in sostituzione del membro dimissionario. Quindi c'è un'illustrazione dell'Assessore Lombardini, prego.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, dunque si tratta della sostituzione di uno dei membri della Commissione Paesaggistica che ha dato le proprie dimissioni nel mese di marzo. Il nostro comune ha quindi indetto un bando, bando al quale hanno presentato e partecipato dieci professionisti, tre dei quali per vari motivi sono stati esclusi dal novero che oggi viene portato alla vostra attenzione per per il voto: uno perché fuori termine, uno per ritiro personale, l'altro perché non aveva il titolo. Di conseguenza abbiamo 7 professionisti, tutti i candidati che possono essere presi in considerazione da parte del Consiglio quale integrazione del membro della Commissione che appunto è rimasto vacante. Tengo a precisare che si tratta di una sostituzione che andrà in linea con la naturale scadenza dell'attuale Commissione Paesaggistica, quindi fino al 27 maggio del 2025, perché la carica è appunto triennale e l'attuale Commissione si vede in questo momento in mancanza di uno dei suoi dei suoi membri. Quindi avete visto e avete trovato la relazione sulle candidature che sono pervenute nonché ogni singolo curriculum dei sette soggetti, dei sette professionisti che si sono candidati. Come ho detto anche in Commissione si tratta di persone che hanno i requisiti per poter essere inseriti all'interno della Commissione e quindi a questo punto che si chiede al Consiglio di valutare e di votare di conseguenza per l'integrazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Allora, per comunicazione ufficiale i Consiglieri che sono collegati in remoto, Babazzi, Salvadori e Forlucci si scollegheranno. Al momento sono già fuori quindi loro non parteciperanno alla votazione. Pertanto verrà consegnato a tutti voi un foglio per il nominativo da inserire per la votazione. Grazie. Consigliere Baldini?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, grazie, volevo semplicemente dire che nella Commissione che abbiamo fatto ieri l'altro effettivamente veniva rappresentata diciamo l'opportunità, non l'esigenza, l'opportunità che essendoci già un ingegnere, essendoci un architetto, sarebbe stato opportuno e ben accetto se ci fosse stato un agronomo. Probabilmente quello che si era dimesso era un agronomo anche lui, non lo so. E allora scorrendo i curricula di tutti diciamo i sette come dire candidati io non ho come dire remore a parlarne come dire pubblicamente anche se il voto sulle persone, nelle aule consiliari è segreto e non è palese come per le deliberazioni, però, diciamo che accogliendo diciamo l'invito di optare per un agronomo, nell'ambito dei sette candidati gli agronomi sono due e devo dire che uno confrontando con l'altro a mio parere ha un curriculum enormemente superiore rispetto all'altro agronomo, sia per esperienza per titoli per quello che tra l'altro l'Amministrazione come dire gentilmente, efficientemente ha fatto un bel prospetto di tutte e sette candidati mettendo appunto su ciascuno il curriculum, le pubblicazioni, i titoli e quant'altro potesse in qualche modo come dire, rappresentare la validità della persona che si candidava. Quindi credo che noi per questo discorso abbiamo visto che ad esempio tra l'altro non ne conosco personalmente nessuno dei sette, il dottor Mugnai Mauro perché per i titoli che ci sono rappresentati a l'Amministrazione stessa ha fatto mi sembra di gran lunga il

candidato migliore, con queste diciamo specifiche. Anche perché direi se l'Amministrazione, questa non è una nomina politica, se l'Amministrazione fa un bando, mi fa pure lo specchietto in cui dice appunto mette a confronto ciascuno, le caratteristiche i titoli le cose eccetera eccetera; poi mi dice anche sarebbe opportuno che fosse un agronomo, mi sembra che il nome diciamo che di gran lunga diciamo favorito a mio parere è proprio il dottor Mugnai Mauro e questo io, noi voteremo. Grazie. Altrimenti, non so, se era solo una nomina politica, allora non importava fare il bando, non importava fare lo specchietto, una cosa e un'altra, si vota chi ci pare ed è un altro discorso. Grazie. ”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere, lei ha espresso.. però non si parlava di nomi perché comunque in ogni caso la votazione è segreta. Quindi se no tutti possono dire qualsiasi cosa. Comunque è andata, perfetto, passiamo alla votazione. Votiamo, non ci sono interventi. [Voci fuori microfono]. Cioè? Prego Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ho una sola curiosità. Nei vari documenti allegati ci sono degli specchietti, c'è la delibera con la quale alcuni sono stati tra virgolette fatti fuori perché magari hanno mandato in ritardo la candidatura eccetera. Non c'è niente che riguardi il vecchio membro. Allora una curiosità, cioè, si è dimesso se è possibile vedere anche dopo la lettera di dimissioni o comunque si è dimesso per motivi personali, si è dimesso perché in contrasto con qualcuno? Cioè, sarebbe curioso capirlo e saperlo se possibile.”

La Presidente L. Lazzeri: “Chi fa parte di una Commissione se per motivi anche personali non può partecipare da le dimensioni, sulle dimissioni... questi sono motivi personali per cui la persona si è dimessa, ha capito Consigliere? Quindi sui motivi personali non ci si può mettere ovviamente bocca, bene? Motivi personali. Allora un attimo, poi facciamo la votazione, rifacciamo l'appello nominale, poi i consiglieri si alzano e mettono nell'urna la loro scheda. Grazie.”

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione segreta e ciascuno dei Consiglieri presenti inserisce la propria scheda nell'urna.

La Presidente L. Lazzeri: “Chiusa la votazione. Allora io chiamo gli scrutatori: Giulivo, Morandi e Braccini. Prego.”

Gli scrutatori eseguono lo scrutinio e consegnano le schede alla Presidenza e alla Segreteria.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora la comunicazione del risultato della votazione: allora, 14 voti per Armanasco, un voto nullo perché era per Braccini, un voto Pescini, tre voti Mugnai. Quindi il nominativo da inserire nell'atto deliberativo sarà di Paolo Armanasco, per fare appunto la Commissione del Paesaggio al completo. Quindi

allora chiediamo ai Consiglieri che si sono scollegati per la votazione di ricollegarsi per la votazione dell'atto. Questo lo possono fare e ora il Segretario farà l'appello.”

Il Segretario Generale esegue l'appello per verificare la presenza dei Consiglieri collegati da remoto alla seduta: sono rientrati nell'aula virtuale i Consiglieri A. Babazzi e C. Forlucci; esce dall'aula il Consigliere A. Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora adesso apriamo la votazione per l'atto deliberativo con il nominativo del dottor Armanasco e successivamente verrà rifatto l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto, pertanto chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Sono 19 quindi probabilmente possiamo chiudere la votazione. Bene allora vi do il risultato della votazione: 15 favorevoli, 4 contrari, un astenuto. Bene, chiedo alla segreteria di riaprire la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 4 contrari e un astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 66 del 14/09/2023)

Punto n. 6

Affidamento del servizio in house e approvazione dello schema di contratto di servizio con CASA S.P.A.

Escono dall'aula le Consigliere I. Capano e C. Morandi e rientrano i Consiglieri S. Pacinotti e A. Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene passiamo adesso al punto numero 6 del nostro ordine del giorno: affidamento del servizio in house e approvazione dello schema di contratto di servizio con Casa Spa. Do la parola all'Assessore Kashi Zadeh per l'illustrazione. Prego.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Con questa delibera oggi chiediamo al Consiglio Comunale di affidare a Casa Spa il servizio di gestione in materia di edilizia residenziale pubblica, come indicato nello Statuto e di approvare lo schema di contratto di servizio di Casa Spa e i Comuni associati, tra cui il nostro. Come prima cosa ci tenevo a ringraziare i nostri uffici tecnici per il lavoro che insieme a me hanno svolto in questi mesi, che è stato lungo, quindi l'ufficio casa, l'ufficio patrimonio e lo vediamo anche dall'importante documentazione che è stata messa a disposizione vostra anche nella Commissione e nei lavori che stiamo facendo oggi. Questo ci tenevo a farlo. Come sapete Casa Spa è il soggetto gestore che già da anni si occupa del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica dei Comuni dell'area fiorentina questo in forza anche della Legge regionale 77 che indica bene la linea da perseguire in merito a questo tema. Nello specifico indica che le politiche relative alla casa, nell'ambito più generale della programmazione

regionale debba essere gestita dai Comuni riuniti in Conferenza di Ambito, quindi nella LODE, che tutto il patrimonio è di proprietà dei Comuni e che tutta una serie di funzioni e quindi la gestione del patrimonio, la realizzazione della manutenzione e la costruzione di nuovi alloggi, vengono esercitate in forma associata con i Comuni, i quali poi provvedono alla costituzione del soggetto a cui affidare l'esercizio delle funzioni. Quindi Casa Spa società in house ha lo scopo di svolgere secondo le direttive in partite dalla LODE nel rispetto dei contratti di servizio 2 principali tipologie di attività, quindi quella tecnico finanziaria e quella gestionale amministrativa. Quindi il contratto di servizio in essere regola la gestione complessiva degli alloggi ERP di proprietà dei Comuni e questo venne sottoscritto nel 2003 dai Comuni associati in LODE e fu rinnovato nel 2011 con una durata quinquennale. Quindi è un contratto che è in proroga da qualche anno e che aveva necessità sia per questo motivo sia per alcune modifiche alle leggi nazionali e regionali di essere rinnovato. Entrando nel merito del contratto e del rinnovo troviamo alcuni servizi aggiuntivi o migliorativi rispetto a quello in essere e ne sottolineo alcuni: il primo è l'implementazione legato alla ricerca di risorse in ambito europeo per l'attivazione di programmi di riqualificazione energetica o strutturale dei fabbricati come ad esempio abbiamo avuto occasione anche noi di beneficiare con uno dei nostri edifici in via Frazzi o il servizio aggiuntivo in collaborazione con l'ufficio sociale che Casa Spa ha implementato e non ultimo forse il più importante la parte relativa all'importo del compenso mensile ad alloggio. Dopo numerose sedute di LODE, tavoli tecnici eccetera si sono svolte nei mesi scorsi siamo riusciti ad approvare nel maggio 2023 gli indirizzi per la definizione del contratto di servizi soprattutto riguardo all'importo che vi dicevo del compenso mensile ad alloggio e la percentuale relativa alla rivalutazione Istat annuale e come trovate nel scritto nello schema proposto l'importo a cui siamo giunti è di euro a 39 ad alloggio e contestualmente abbiamo modificato la percentuale di valutazione Istat annuale al 75% rispetto al 100% che trovavamo nel nell'attuale contratto. Questo permette così di mantenere una cifra adeguata e consona da poter utilizzare per la manutenzione ordinaria dei nostri alloggi presenti sul territorio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo se su quest’atto ci sono interventi. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Oggi ci deliziamo a parlare un po' inglese visto che diciamo abbiamo una Società per azioni che ci porta tutta una relazione, un'analisi sul bilancio consuntivo del 2022 e allora cominciamo a parlare di ROE Return on Equity, si comincia ora qui qualcuno c'è che se ne intende, vedo un dottore nel commercio eccetera e ci dà anche la spiegazione del risultato, il 5,28%, tra l'altro in diminuzione. In pratica il ROE è il saggio di rendimento sul capitale proprio cioè è inutile sul capitale proprio: è buono se è dal 5 al 7%, no, perché qui viene messo tutta una serie di parametri e probabilmente qualcuno dice “mah, chi se ne frega”, ma forse qualcuno se ne intende e allora gli fa anche le pulci, cioè voglio dire, no. L'occhio sarebbe dall'8 al 10. Poi c'è il ROI: return on

investment, detto anche reddito operativo sul capitale investito, che indica quanto una capitalizzazione genera profitto nella sola attività [parola non comprensibile] dell'azienda anche qui siamo al 3 e 57 in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il ROS, return on sales, cioè il reddito sulle attività, sulle vendite in pratica, indica la capacità di trasformazione di vendita... in quanto si trasforma in profitto Cioè in pratica siamo al 12,85%, il 13%, cioè ogni 100 euro di fatturato ne restano di profitto 12,85. Poi c'è il ROA, return on asset, il rendimento sul totale dell'attivo di un'impresa cioè il rapporto tra l'utile netto e il totale della attività, anche qui siamo... vabbé, questo parametro in effetti è in aumento rispetto agli altri. Gli oneri finanziari sui ricavi delle prestazioni devo dire siamo a un numero direi accettabile. L'ebit, che poi sarebbe l'utile operativo lordo prima degli oneri finanziari e tasse, ma siccome qui va a finire... si deve parlare inglese no, ora siamo qui...

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere, si può avvicinare al microfono perché la sentiamo male. Siamo sempre alla delibera di Casa Spa, eh, bene?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, di Casa Spa, infatti sto leggendo proprio la relazione che la Casa Spa diciamo ci ha messo a disposizione. Con quindi un ebit di 822 mila euro, che levate tasse e come dice la parola before interest and taxis, cioè prima degli oneri finanziari e delle tasse, sarebbe di 822.654, quindi se poi non mi ricordo.... Levate le tasse eccetera si va a 500 mila euro, mi sembra su per giù. Quindi che cosa possiamo dire di questo, che sicuramente non è un bilancio eccellente. Uno potrebbe dire, mah, d'altra parte la società per azione Casa Spa non è che deve fare utile, cioè, è un servizio sociale, per chi non può permettersi l'affitto di un appartamento, siamo perfettamente d'accordo. Ma allora io dico ci aggiungo io un parametro ricavato dalla relazione: gli incassi da canone sono 18 milioni e 849.540; gli appartamenti sono 12.815, quindi in pratica ogni appartamento rende a casa Spa 1471 l'anno, in pratica 122,57 centesimi. Certo sono canoni sociali quindi diciamo che è giusto che siano bassi, d'accordo, però c'è anche un problema: se voi passate dove ci sono le cosiddette case popolari cioè gli alloggi dell'ERP, si vede fuori ci sono automobili che sicuramente non hanno come dire... non sono compatibili con questi parametri e Casa Spa dice, la relazione, ha pure un settore che deve controllare se via via sussistono i requisiti per chi entra, se sussistono i requisiti per chi ci deve rimanere oppure non ci può rimanere. Probabilmente diciamo suggerirei a questo servizio un lavoro supplementare, perché da quello che è una visione certamente non numerica ma visiva, ripeto da quella che può essere oggi anche se oggi certamente un'automobile non è più sintomo come dire di ricchezza rispetto ad altri eccetera, però è chiaro che un conto è possedere una macchina che costa 20.000 euro, un conto o 30, eh quella forse, a 10, quindi diciamo che un indice economico anche questo su una famiglia credo che abbia un valore lo chiedo appunto che venga magari utilizzato ancora di più questo servizio insito che c'è nella Casa Spa. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ci sono su quest’atto altri interventi? Consigliere Pacini, prego.”

Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Questa delibera che ci troviamo a trattare ci apre anche su un tema che è fondamentale che il tema della casa, perché è un tema che oggi, anche in altri periodi storici, ma purtroppo ancora oggi è un tema importante, un tema emergenziale, sul quale dobbiamo sempre poter e dover intervenire come Amministrazione. Il patrimonio abitativo, leggero, che abbiamo a disposizione sul nostro territorio comunale e su alcuni territori che non sono su Scandicci ma che comunque ci vengono assegnati perché sono in zone limitrofe, sono di oltre 700 alloggi e grazie a questo riusciamo ad accogliere un numero di abitanti, di inquilini ospitati, che è di oltre 1500 persone. Di queste, non che ci siano differenze, ma è giusto anche analizzare questo dato, oltre 1200 sono cittadini nati e residenti in Italia. Questo è già stato fatto già da tanti anni grazie alla creazione di Casa Spa come soggetto gestore del patrimonio abitativo. Siamo già dal 2002 tra i gli oltre 30 Comuni dell'interland fiorentino con cui abbiamo costituito questo soggetto, oggi ci troviamo in una situazione con un contratto ormai scaduto e di provvedere alla necessità del suo rinnovo per permettere poi di uscire da questo che è l'istituto della proroga. Un servizio che Casa Spa compie, tutto quella che è la gestione delle problematiche legislative, organizzative e del patrimonio abitativo. Prendo spunto anche dall'intervento che ha fatto giustamente il Consigliere Baldini per richiamare che sono previste anche da Casa Spa tutta una serie di requisiti che devono essere mantenuti e verificati nel corso degli anni, proprio per avere i requisiti per abitare in una casa di edilizia residenziale pubblica e fra i vari requisiti oltre all'isee e avere il patrimonio immobiliare non superiore a 75mila euro come causa di esclusione, c'è anche il discorso per esempio legato agli autoveicoli, ovviamente quelli intestati. Certo Casa Spa non è un soggetto che si deve mettere a fare... dovrà fare i dovuti controlli secondo quelli che sono i regolamenti. Il tema casa è un tema fondamentale proprio perché abbiamo sempre inserito tra gli obiettivi anche di questa Amministrazione da tenere, su cui l'attenzione deve stare alta, perché proprio il tema casa permette anche di diminuire quei contrasti sociali che possono verificarsi all'interno della nostra comunità che deve restare sempre più coesa e unita. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie Consigliere Pacini. Do la parola al Consigliere Batistini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Io ribadisco, ve l'ho detto più volte, prendo spunto per ribadirlo ancora una volta per il primo requisito secondo me in un paese normale: siamo in Italia, la prima cosa da fare è che la casa popolare si dà prima alle persone italiane che da anni pagano le tasse in questo paese, poi se avanza qualcosa si dà anche agli altri, ma prima si dagli italiani. Questo è il primo punto, invece siamo in un paese in un Comune dove si fa finta di difendere i più deboli, e mi rivolgo sempre agli italiani, e poi magari come

diceva il Consigliere Baldini prima, si scopre che c'è qualche furbetto, ma si fa finta di non scoprirlo o comunque si fa una regola della serie "se hai una macchina intestata dal valore di 30 mila euro, 40 mila euro non ti do la casa popolare", poi non si sa chi controlla, come controlla e anche se controllasse Casa Spa, probabilmente qualche furbetto la macchina la intesta a qualcun altro e lui si tiene la casa popolare. Nel frattempo Comuni limitrofi tipo quello di Firenze che fa parte sempre di Casa Spa, come quasi tutti i Comuni dell'interland fiorentina e quello di Scandicci, a proposito dei più deboli e delle macchine magari se c'è qualcuno di Scandicci che ha una macchina datata più di 10 anni tra poco neanche potrà andare all'Isolotto perché c'è su Viale Nenni ci mettono lo scudo verde, il famoso scudo verde. Qui nessuno si scandalizza, va bene tutto, però quante persone non hanno la possibilità di comprare una macchina nuova e magari hanno una macchina 10 anni, ecco multa, perché non puoi andare neanche oltre alla Coop di Ponte a Greve, non puoi andare. Cioè sembra fatto apposta, no? Alla Coop ci andate ma se superate la Coop vi beccate la multa. Quindi questi sono già due cose paradossali per come la vedo io. La terza, vorrei anche un aggiornamento su questo, qualche... tre anni fa se non sbaglio feci un'interrogazione per sapere quante sono le case popolari sfitte, perché voi dovete sapere, si parla tanto ma c'erano all'epoca 13-14 case vado a memoria sul territorio comunale che erano lì però non si potevano dare ai bisognosi, perché magari l'impianto elettrico non era a norma, perché gli impianti idraulico non era ok ,eccetera eccetera, lavori di manutenzione e di messa a norma. Sono stati fatti o questi 13 14 appartamenti sono sempre vuoti magari in attesa di essere occupato da qualcuno abusivamente? Non lo so perché a volte capitano anche queste cose. Com'è la situazione? Cioè prima di rinnovare tutto e fare queste delibere possiamo avere un aggiornamento su questo? Quante sono ad oggi le case sul territorio del Comune di Scandicci popolari non assegnate a nessuno per vari motivi tipo lavori di manutenzione eccetera? All'epoca disse anche che probabilmente si può anche assegnare a qualche nucleo familiare bisognoso se si tratta di cose semplici tipo impianto elettrico e questo nucleo potrebbe farsi carico del di rimettere a norma l'impianto elettrico. Cioè ci sono delle cose talmente semplici che poi quando si affrontano in un Comune come quello Scandicci sembrano impossibili. Quindi io vorrei avere degli aggiornamenti su questo. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Batistini. Bene, ci sono dei chiarimenti Assessore, oppure possiamo andare avanti? Perfetto. Io non ho altri interventi comunque, quindi se lei vuole rispondere. Prego Assessore."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Intanto mi spiace perché noto che c'è un po' di poca conoscenza, ecco, rispetto a questo tema da parte dell'opposizione e io sono disponibile anche con l'ufficio se volete anche a fare un incontro in merito per spiegarvi anche nel dettaglio un po' anche come funziona tutta la parte relativa agli alloggi ERP, ecco. Comunque detto questo vi assicuro che ogni anno il nostro ufficio casa fa i vari controlli relativi ai nuclei che stanno all'interno dei nostri alloggi e laddove incrociamo delle situazioni che non rispettano il regolamento, le indicazioni

che avete anche all'interno dei documenti che vi abbiamo inviato, sia nella relazione proprio appunto che è stata presentata in Commissione, sia nella documentazione di oggi ovviamente parte tutta la procedura di decadenza di quel nucleo nell'alloggio. Rispetto a questo vi informo che non abbiamo, almeno da quando io sono qua, non mi risulta di aver incontrato questi numeri enormi rispetto ad avvii di decadenza di nuclei familiari, nel nostro territorio parlo ovviamente, perché il Consigliere Baldini giustamente prendeva i dati generali di Casa Spa, prima, legati al bilancio, noi abbiamo 704 alloggi all'interno del nostro territorio e rispetto a questo è anche vero che non possiamo pensare che una macchina parcheggiata sotto una casa poi sia del proprietario della casa dove era parcheggiata la macchina, quindi dovremmo avere qualche certezza in più rispetto a questo, ma grazie a Dio ci sono gli strumenti per accertarsi rispetto a queste cose qua. Rispetto agli stranieri non sto a rispondere, forse su questo abbiamo delle vedute differenti, però se può consolare la maggioranza dei nuclei all'interno dei nostri alloggi è italiana, però non ci interessa più di tanto questo. Rispetto alla manutenzione agli alloggi, che non sono occupati in questo momento, ogni anno abbiamo degli alloggi che non sono occupati, ma per il semplice motivo, e sono pochi si parla di sette otto nove dieci alloggi, perché ogni volta che esce un nucleo per una decadenza o perché viene fatta una scelta di vita diversa e quindi possono permettersi un alloggio diverso, è ovvio che quella casa deve essere rimessa in una situazione di abitabilità o comunque per legge deve essere rimessa a norma. Faccio un esempio: se una casa era occupata da un nucleo da 20 anni, dico una data "x", è ovvio che quando poi rientriamo se non sono stati fatti alcuni lavori di manutenzione, è ovvio che noi per legge dobbiamo riportare quel quell'alloggio alle norme di oggi e quindi questo comporta ovviamente dei costi e dei tempi che non sempre sono sono veloci, magari lo fossero, sarebbe tutto più semplice ed è ovvio che poi facciamo anche conto con quello che vi ho detto adesso, quindi con le risorse che poi abbiamo a disposizione ogni anno e vengono totalmente spese per la manutenzione ordinaria degli alloggi sfitti."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Bene, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consiglieri, chiedo a tutti un attimo di attenzione. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Baldini."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Prima avrei un dubbio sul fatto che in questo Consiglio abbiamo un paio di volte mi pare affrontato una delibera in cui c'era la vendita di un immobile... fatta evidentemente la delibera qui, nella nostra Amministrazione, ma leggo in Casa house, insomma Casa Spa, pardon, che c'è un ufficio apposta. Cioè questo ufficio non solo manutiene, compra, ma anche vende. Quindi perché allora questa vendita di questo immobile di Scandicci è affluito alla nostra Amministrazione anziché direttamente a Casa Spa? [Voci fuori microfono] Eh, ma non si è ceduta a Casa Spa quella?"

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "No no lo dicevo prima quando ho presentato la delibera, noi non cediamo la proprietà di Casa Spa, ma proprio per la legge 77 i

Comuni sono e rimangono proprietari degli alloggi. Quindi la Casa Spa prevalentemente ha un contratto di gestione di queste.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, però nella delibera su Casa Spa c’è un settore un servizio che dice “provvede ad acquisire, alienare mantenere immobili”, quindi anche alienare. È una contraddizione allora. Comunque va bene non è che ho avuto la spiegazione. Diciamo quello che invece mi ha lasciato perplesso è il fatto che dice l’Assessore che la maggioranza, che sia italiana o no non ci interessa: a noi invece ci interessa perché cittadino italiano, avere la cittadinanza italiana non è un fatto così, che come dire non ha senso, perché la cittadinanza italiana ha un senso, ha degli obblighi, una volta c’era il servizio militare, c’ha delle... ovviamente pagare tasse, c’ha di dover fare certe... obblighi non certamente piacevoli e nello stesso tempo ha dei diritti, ovviamente, che non possono potrebbe essere uguali a quelli che non sono diciamo cittadini italiani e in questo caso è evidente che la priorità va data ai cittadini italiani secondo la nostra opinione. Siamo certamente in posti diversi, ma che cos’è lo Stato? Lo Stato è un territorio con una cittadinanza, la popolazione che esercita il suo potere su questo territorio. Se si eliminano i confini, se si elimina un potere statale no, quindi la cittadinanza ha un senso rispetto a quelli che sono diciamo sul territorio ma non hanno la cittadinanza italiana, è evidente che una serie di conseguenze quali sono? Una serie di conseguenze sono che non c’è più la tutela diciamo dei più deboli, non c’è più la tutela del cittadino. Non era una cosa da poco come dire quando l’Impero Romano dava la cittadinanza Romana, cioè era una cosa appetibile, era una cosa, era un successo, ma anche negli Stati moderni perché poi alla fine questo fatto di togliere i confini, non c’è più distinzione tra un cittadino e non avere più la cittadinanza, cosa comporta? Comporta che alla fine chi gestisce diciamo le comunità il potere eccetera sono organismi che poi non sono democratici, non sono eletti alla fine sono le multinazionali, la finanza, gli organismi sovranazionali che però diciamo non rispondono al popolo che è sovrano come dice l’articolo uno della Costituzione Italiana è chiaro che alla fine se non ci sono più confini non è un problema ad esempio portare un miliardo di persone che stanno veramente alla fame nel mondo e altri due miliardi e mezzo sono diciamo alla sopravvivenza quindi se si eliminano i confini, io posso utilizzare personale che chiaramente secondo già come dire i primi economisti da Adam Smith, Ricardo eccetera, quando gli ho dato la sussistenza da mangiare, in pratica può lavorare per me. Questo è in pratica, cioè, è la volontà di certi diciamo poteri di poter usufruire manovalanza, di poter usufruire di forza lavoro...”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere, non è un altro intervento, era una dichiarazione di voto.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Dichiarazione di voto. Forza lavoro a basso costo, questa è la verità, perché c’è stata nella globalizzazione praticamente la delocalizzazione delle aziende eccetera, ma non si può de-

localizzare tutto perché se io c'ho un bar un ristorante, eccetera, non lo posso portare in Bangladesh o in Africa. Ecco per una serie di motivi sia della gestione e sia anche ideologici eccetera, noi chiaramente votiamo contro. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Non ho altre dichiarazioni di voto pertanto chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Allora chiediamo ai Consiglieri in remoto se possono votare. Forlucci e Salvadori. Siamo in votazione. Un attimo, scusate, possiamo... non riesce a votare. Possiamo chiudere la votazione. Allora 15 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto.”

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, rientrano in aula le Consigliere I. Capano e C. Morandi: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità, chiaramente del punto numero 6, affidamento in house. Prego. È aperta la votazione.”

Il Segretario Generale, Dott.ssa P. Landi: “C'è un voto non espresso.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Babazzi se può votare per cortesia. Grazie. Possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 67 del 14/09/2023)

Punto n. 7

Programma biennale acquisto beni e servizi 2023-24 Aggiornamento della specifica sezione nel DUP 2023-2025 Deliberazione Consiglio Comunale n. 29/2023. Approvazione

Escono dall'aula i Consiglieri E. Meriggi e A. Vari e rientra nell'aula virtuale il Consigliere A. Salvadori: presenti n. 21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 7 del nostro ordine del giorno: Programma biennale acquisto beni e servizi 2023/2024, aggiornamento della specifica sezione del DUP 2023/2025, deliberazione del Consiglio Comunale numero 29/2023, approvazione. Do la parola l'Assessore Giorgi per illustrazione. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Questa modifica al Documento Unico di Programmazione è necessaria perché i nostri uffici devono procedere all'acquisto di due diciamo beni e servizi in particolare e quindi per norma di legge quando questi beni e servizi hanno un importo superiore a 40 mila euro è obbligatorio che vengano inseriti dentro uno strumento di programmazione dell'Ente che è inserito all'interno

del Documento Unico di Programmazione, del DUP, e quindi deve essere modificato. L'acquisto nello specifico che deve essere effettuato dall'Amministrazione riguarda l'acquisto diciamo di una piccola ruspa che è necessaria per l'ufficio tecnico e per le attività anche se necessario della protezione civile per un importo di poco inferiore a 60 mila euro e l'acquisto di un servizio informatico per la gestione dei pagamenti della tariffa Tari dal punto di vista digitale, elettronico, tramite bonifici e quindi diciamo è necessario l'acquisto per quasi 5 anni per un totale di 75 mila euro, quindi 75 mila euro non è all'anno ovviamente, ma è l'importo diviso per diciamo i 5 anni quasi della durata del contratto. Per procedere, per consentire agli uffici di procedere agli affinamenti e alle gare di appalto è necessario approvare questi strumenti di programmazione in modo tale che possano procedere.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest'atto? Prego Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, la solita curiosità: ma cioè c'erano già delle ruspe o degli escavatori o delle Ruspe nel Comune di Scandicci? Perché ricordo, non so se ora c'è stato un aggiornamento, ma in via Pestalozzi erano tutte parcheggiate nel vecchio asilo di via Pestalozzi e all'epoca chiesi qualcosa in una Commissione sempre anni fa ed era diventato una sorta di deposito di questa roba. Anzi, se ci vuole aggiornare su questo. Però... quindi c'è già chi guida anche la ruspa, c'è già tutto, è semplicemente un aggiornamento del parco diciamo di ruspe del Comune.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Ci sono altri interventi su quest'atto? Se non ci sono altri interventi, prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Ovviamente noi abbiamo dei mezzi d'opera abbiamo che cerchiamo, con fatica perché poi le risorse non sono mai quelle che vorremmo e i mezzi purtroppo soprattutto nell'Amministrazione comunale hanno spesso svariati decenni però è importante cercare anno su anno di rinnovare il nostro parco attrezzature perché alla fine se riusciamo con i nostri operai, in economia a intervenire su determinate situazioni riusciamo a risolvere spesso problemi che possono sembrare piccoli ma che poi per il funzionamento di una scuola, per la messa in sicurezza del territorio, riusciamo ad essere molto più tempestivi che a fare una gara d'appalto, attivare aziende esterne. Quindi quando possiamo avere operai del Comune, avere mezzi d'opera efficienti in grado di intervenire prontamente sulle situazioni, è sicuramente un servizio che può essere migliore per il cittadino. È chiaro che negli anni non sempre è stato possibile sostituire tutti gli operai che sono andati in pensione, non sempre siamo in grado di sostituire tutti i mezzi però in questo caso abbiamo assunto alcuni operai recentemente e credo che stiamo facendo un lavoro importante e di miglioramento significativo e ovviamente cerchiamo di sostituire i mezzi che via via, dopo decenni ovviamente non sono più così funzionali, quindi questo si tratta non di un mezzo in più rispetto a quelli che

abbiamo ma si tratta ovviamente di rinnovare progressivamente il nostro parco mezzi, come abbiamo fatto negli anni precedenti con le cisterne dell'acqua, con le pale per la Protezione Civile per la neve in caso di evento, speriamo di no, di questo tipo, quindi ogni anno cerchiamo di fare un'attività di questo tipo quindi è in questa logica non è diciamo un nuovo mezzo aggiuntivo ma è cercare di tenere sempre più possibile in efficienza i mezzi che abbiamo a disposizione al cantiere comunale. Quindi i mezzi sono nelle nostre strutture del cantiere comunale a Sant'Antonio sono a diciamo a San Colombano, poi ogni tanto soprattutto il verde si può appoggiare in alcune situazioni a Pestalozzi però non Pestalozzi il luogo di ricovero dei mezzi del Comune. Ecco, i mezzi del Comune stanno a Sant'Antonio e stanno a San Colombano.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore anche per questa precisazione. Io non ho iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto? Io non ho dichiarazioni di voto, pertanto chiedo alla segreteria... Scusate, Brunetti, prego.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un piccolo appunto che è questo, sono personalmente molto contenta di questo acquisto anche se diciamo relativamente piccolo rispetto al bilancio, in quanto sento lamentele da varie parti, che si appaltano tutti i lavori, ecco, mi pare importante che ci sia l'attenzione a fare diciamo con il personale del Comune quando è possibile e con dei mezzi che si rinnovano, dei lavori, dei piccoli lavori che possono essere urgenti e che in altro modo sarebbero rimandati e questo mi sembra una cosa più piccola di una certa importanza. Volevo anche notare che tra le varie opere diciamo, tra i vari servizi e acquisti che ci sono nel DUP mi è piaciuto scorrerli e notare che indicano, anche se non sono chiaramente tutti in bilancio, ma indicano un po' alcune priorità che sono veramente fondamentali secondo me. Quindi 7 di queste spese superiori sono riguardanti le scuole, gli arredi scolastici e altro e 8 riguardano un po' la sicurezza e la Polizia Municipale che è un tema che so caro anche all'opposizione e quindi la mia dichiarazione di voto è in senso positivo per il nostro Gruppo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Allora chiedo alla segreteria di aprire la votazione sull'atto. È aperta la votazione del punto numero 7. Possiamo chiudere la votazione. Allora: 16 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti. Chiedo per questo la apertura di nuovo della votazione per limitare eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti, l'atto è immediatamente esecutivo.

(Vedi deliberazione n. 68 del 14/09/2023)

Punto n.8

Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2024/2026 Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000).

Escono dall'aula i Consiglieri S. Pacinotti, A. Porfido, L. Carti e L. Batistini: presenti n. 17, assenti n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 8: Documento unico di programmazione, periodo 2024/2026, discussione e conseguente deliberazione, articolo 170, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000. Anche per questo do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Come tutti gli anni e come illustrato anche in Commissione in questo periodo dell'anno arrivavano da adottare, ad approvare in Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per il triennio, in questo caso 24/26. Questo è un passaggio che è un po' figlio del processo che c'è stato in questi anni di revisione della contabilità pubblica, di tutti gli strumenti di programmazione dell'Ente, che hanno cercato nel tempo di diciamo ripercorrere le stesse tappe che il Governo Nazionale utilizza per gestire, per approvare i propri strumenti sia di programmazione che di bilancio dello Stato, per cui se avete seguito in questi mesi l'andamento della discussione, mi sembra ancora abbastanza accesa, sulla predisposizione della legge di bilancio per il prossimo anno da parte del Governo avrete sicuramente anche visto nel mese di luglio che il Governo ha proceduto prima a far approvare in Parlamento il Documento di Economia e Finanza, il Def, che è lo strumento diciamo di ricognizione, di programmazione complessiva che poi è la base su cui il Governo presenta al Parlamento teoricamente entro il 30 settembre la Legge di bilancio che poi approva entro il 31/12. Questa è sostanzialmente la sessione di bilancio, le tappe che solitamente il Parlamento e il Governo utilizzano per i propri strumenti del Parlamento. Quindi si è cercato, hanno cercato negli anni di riproporre anche per le Amministrazioni locali un percorso simile. Quindi arrivare ad approvare il DUP, Documento unico di programmazione, dove dentro ci vengono riassunti tutti gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione Comunale, in questo caso entro il mese di settembre e poi su questa base costruire il bilancio di previsione e approvarlo in Consiglio Comunale. Ora, qual è la differenza, quindi noi facciamo questo, l'abbiamo adottato in Giunta entro i termini e lo portiamo in Consiglio Comunale entro i termini, quindi naturalmente dentro il Documento unico di programmazione, oltre agli obiettivi che poi sono quelli di legislatura, che mancano sei mesi praticamente quasi alla fine della legislatura, quindi sono quelli che negli anni ci hanno sempre accompagnato e che hanno contraddistinto questa Amministrazione; oltre agli strumenti di programmazione che ovviamente sono quelli già vigenti per il Comune di Scandicci sul piano del personale, sul piano delle alienazioni, delle opere, eccetera eccetera; ci sono anche dei primi numeri per quanto riguarda il bilancio di previsione. Come ho spiegato anche in Commissione è evidente che noi rispetto al Governo abbiamo ovviamente delle differenze significative, perché mentre il governo ovviamente a seconda di come va l'economia c'ha un andamento rilevante rispetto alle Entrate dello Stato, per cui se l'economia è

più 5 più IVA incasserà più Irap incasserà più Ires e tutte le tasse che lo Stato ha sul reddito di impresa e sulle transazioni economiche, noi ovviamente questa autonomia fiscale non ce l'abbiamo: la gran parte delle entrate dell'Amministrazione derivano dagli immobili, che sono quelli, che sono tendenzialmente nella grande maggioranza, oppure dai trasferimenti dello Stato. Quindi le nostre entrate, la nostra capacità di spesa deriva, purtroppo, aggiungo io, dalle scelte che tendenzialmente il Governo fa e farà nel momento in cui approverà la Legge di stabilità, per cui se deciderà di tagliare un miliardo all'Amministrazione locale, noi oggi possiamo scrivere quello che vogliamo nel Documento unico di programmazione, ma poi il bilancio dovrà essere molto diverso, perché dovremmo tagliare noi un milione di euro dalle spese del Comune, oppure trovare nuove risorse per un milione di euro. Quindi è evidente che la rigidità dei nostri bilanci non consente oggi certo di tracciare delle linee così puntuali sul bilancio di previsione, quindi diciamo il documento qua riassume ovviamente la linea generale, pone gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in linea con ciò che abbiamo sempre fatto e con quello abbiamo sviluppato. Il bilancio di previsione sarà oggetto più precisamente ovviamente di un percorso diverso e che il Consiglio Comunale troverà quando porteremo il bilancio di previsione 24-26. Su questo vi dico che abbiamo già iniziato il lavoro di costruzione del bilancio 24 e 26 quindi gli uffici sono stati coinvolti nella richiesta delle previsioni dei singoli settori perché l'obiettivo che abbiamo in generale per principi di corretta amministrazione e di diciamo serietà del lavoro nei confronti dei cittadini e dei nostri uffici, ma soprattutto in un momento come questo, che ci avvicina alle elezioni amministrative e quindi dobbiamo cercare di anticipare esempio rispetto a quello che normalmente facciamo e siamo in grado di fare nel Comune e quindi l'obiettivo è quello di portare il bilancio di previsione all'attenzione del Consiglio Comunale entro il 31/12 di quest'anno, in modo tale che poi ovviamente il Consiglio Comunale possa svolgere la sua attività, se poi a un certo punto diventerà obbligatoriamente di ordinare amministrazione e la fase ci porta alle elezioni amministrative. Quindi questo è un po' il senso del Documento unico di programmazione 24-26 e il fatto che poi sul bilancio di previsione, stiamo lavorando perché arrivi effettivamente all'attenzione del Consiglio Comunale entro il 31/12 di quest'anno.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Consigliere Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Caro Assessore, onestamente io le 135 pagine del DUP non l'ho lette perché anche se non avevo nulla da fare, mi piaceva più guardare il mare. Però alcune cose sono chiare lo stesso: la prima è che si assiste sempre, ora si ricomincia a assistere al Governo che non ci da più i soldi: stiamo a vedere, anche se la situazione economica di oggi non è quella degli ultimi 10 anni in cui i Governi di sinistra guarda caso hanno tagliato a destra e a manca a cominciare dalla sanità e quindi oggi si fa... guarda è buffo veramente, la sinistra a volte è buffa cioè oggi si fa la manifestazione perché, diciamo contro i tagli della sanità: ma contro quelli che hanno già fatto, che avete già

fatto, non quelli che forse ci saranno. Ma io spero di no, che non ci saranno, quindi è un po' fuori luogo questo discorso "lo Stato non ci da sufficientemente" eccetera. Anche perché vedendo questo, pagina 49 di questo documento ci sono i tre titoli principalmente delle entrate, no, Titolo 1, 2 e 3. Il titolo 1 sono le entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa; titolo 2 trasferimenti correnti da Stato e Regione, diciamo da Stato perché la Regione non da quasi nulla; il titolo 3 entrate extra tributarie, vale a dire diciamo i proventi che noi possiamo avere sui crediti, sugli utili delle aziende di cui noi abbiamo la compartecipazione e in effetti devo dire che dopo si può fare un discorso su questo, quindi il titolo 1 è di gran lunga il più grande. Ad esempio nel 2022 36 milioni e 787.000 euro vengono dal titolo 1 cioè dai proventi propri del Comune; il titolo 2 vengono in previsione ovviamente, no questi sono 2022, sono già assodati 2 milioni e 283, quindi diciamo tra 39 milioni quasi e 3 milioni quasi, diciamo la proporzione è evidente. Quella extra tributaria 17 milioni, ma ripeto noi si becca un sacco di soldi, Consiag, Publiacqua e compagnia vecchia, più ne ha più ne metta, con tariffe ripeto le più esose d'Italia, come ho detto tante volte, qui l'acqua costa il triplo che a Milano e il quadruplo che in Veneto. Le tariffe della Tari sono le più alte d'Italia; l'efficienza di queste partecipate veramente sono quelle che sono... sono voglio dire, sotto gli occhi di tutti. Però diciamo che ci danno un discreto introito. Ora quindi la cosa su cui mi sono soffermato di più, quindi diciamo non è vero che qui dipende dallo Stato, se i proventi delle entrate extra tributarie 37 milioni praticamente più 17 sono 54 milioni rispetto ai 2 e 8 dello Stato, diciamo i 2 milioni e 8 dello Stato spariscono. Quindi diciamo che queste lamentele non hanno ragione d'essere. Dico di più: quello che la sinistra e questa Amministrazione sa fare e fa e continua a fare è quello di tassare, tassare, tassare. Su questo documento di 135 pagine una cosa sola è certa, secondo me, alla fine sarà certa, perché tutte le realizzazioni, pagine, faremo, diremo, in 4 anni non siete stati in grado di fare una rotonda lì a Badia a Settimo, cioè voglio dire, e tante altre piccolezze. Ora, quello è il libro dei sogni. Mentre invece in questo libro dei sogni che diventeranno purtroppo degli incubi, cosa c'è scritto, c'è scritto che nel 2022 le entrate correnti di natura tributaria contributive e perequative, quindi l'Imu, Tari, i servizi eccetera, sono state di 36 milioni e 787, diventeranno queste entrate 39 milioni e 333 nel 2023; addirittura 40 milioni e 423 nel 24 e 40 milioni 468 nel 25 e pure nel 26 la stessa cifra. Quindi una cosa è certa, che ci sarà un aumento del costo dei servizi e delle tasse, è inutile che uno venga a dire "no ma le tariffe rimarranno invariate" ma allora mettiamoci d'accordo, perché se le tariffe rimangono invariate vuol dire allora le entrate saranno le solite. Se invece in bilancio ci mettete che aumenteranno in maniera così esagerata, evidentemente da qualche parte verranno cioè voglio dire, delle due l'una: o non è corretto il discorso dei tariffe, dovranno aumentare anche le tariffe perché le tariffe si aumentano tutti gli anni via via quindi oppure sono sballate queste previsioni. E dov'è che allora soprattutto verranno presi sti soldi? Verranno presi, ecco, devo dare atto che negli asili nido c'è una diminuzione dell'introito, quindi vuol dire che la gente pagherà meno. Nelle mense c'è un aumento del 3%, gli impianti sportivi in effetti ci sarà una riduzione da 177 mila euro a 117, cioè in pratica prenderemo meno dagli impianti sportivi. Come

ho detto l'altra volta, sì, lo sport va benissimo, però voglio dire ci sono casi in cui non è che proprio come dire ci sia lo sport sociale purtroppo. La cosa che invece balza agli occhi e la cosiddetta Tari, parlando volgarmente: la nettezza, che è stata 10 milioni e 700 mila euro nel 21; 11.314 nel 22; 11 milioni e 243 nel 23 e 12 milioni e 700 mila euro nel 24. In pratica tra il 23 e il 24 ci sarà un aumento del 12,94%, probabilmente gli aumenti vengono verso settembre, sbaglio? Le elezioni vengono verso giugno, forse diciamo è uno dei motivi questo? Non lo so. Quindi c'è un aumento esorbitante. Questo è quanto si riesce a vedere da questo DUP che effettivamente diciamo ci sarebbe da parlarne ancora, ma mi sembra che questi siano elementi diciamo abbastanza caratterizzanti e essenziali. Quando dicevo prima che praticamente è la tradizione delle Amministrazioni di sinistra tassare tassare eccetera eccetera, tant'è che questo ci ha portato a una situazione a livello diciamo Nazionale, parlo del Nazionale non che diciamo il Comune di Scandicci possa influire nella grave danno di questi dieci anni diciamo di Governo delle sinistre, non credo che sia come dire così in grado di influire su questo se non in maniera [parola non comprensibile] però è caratteristico no, il fatto che questa evoluzione della sinistra anziché andare incontro alle esigenze e ai bisogni della gente, ai bisogni di quelli che devono spendere meno, perché la situazione è che la gente è in crisi, perde il lavoro, la gente ha problemi a pagare il mutuo, la gente non può fare a meno dell'acqua, della luce, del gas e cosa fanno questi Amministrazioni? Aumentano, aumentano e basta invece di efficientizzare. Se in altre Regioni, in altri Comuni sono in grado di offrire servizi migliori a prezzi inferiori evidentemente questo significa che si può fare. Io vedo veramente come dire l'evoluzione come dire della sinistra che oggi, anziché dei lavoratori, del lavoro, della gente pratica e dei problemi concreti, si occupa prioritariamente dei migranti, del gender, dell'utero in affitto, del multiculturalismo, cioè di tutte cose che effettivamente alla maggioranza degli italiani diciamo interessano il giusto, la parabola veramente plastica di questa evoluzione della sinistra è che un personaggio importante che è in prima fila per il pacifismo contro l'SS 20 contro i missili puntati dalla Russia, qua si mette a fare il lobbista delle armi per la vendita delle armi alla Colombia. Ecco questa è la parabola della sinistra, così come la parabola diciamo di questi raccattati che sono entrati così al Governo è quella di ottenere un posto ben remunerato per i servizi offerti dalla Comunità Europea, per i paesi [parola non comprensibile]. Ecco questo è veramente la evoluzione della politica che ha diciamo così lasciato di mettersi in ascolto delle esigenze del popolo, della popolazione di quella più bisognosa una volta si diceva gli stati popolari, per mettersi al servizio delle multinazionali, al servizio della finanza internazionale, di organismi sovranazionali che non rispondono a nessun sistema democratico. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Chiedo su quest'atto se ci sono interventi. Prego Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Sì grazie Presidente. Io mi sono perso un po' nella lezione finale e spesso e volentieri quando gli interventi

hanno una declinazione così profonda ci si confonde, no, in che tipo di aula siamo, se ha deliberare per il Consiglio Comunale o a esercitare una funzione argomentativa rispetto ai trattati nazionali tra Ucraina, Cina, Stati Uniti ed Europa. Però vorrei un attimo approfondire la vicenda perché all'interno di tutto il Consiglio Comunale a partire dalle interrogazioni ha ricorso a una retorica che a me un pochino preoccupa, ma preoccupa rispetto a degli incentivi e delle argomentazioni anche di coerenza che una parte politica indipendentemente dal partito a cui aderisce o meno decide di portare avanti, cioè non a caso noi ci ritroviamo anche a discutere di argomenti che vediamo poi nel Documento unico di programmazione 2024-2026, che vediamo rispetto alle delibere che votiamo che denotano una sofferenza dell'Amministrazione, certo come della quasi totalità dei Comuni presenti nel paese Italia, perché di fatto se si fa un'interrogazione su come mai faccio un esempio i fondi del PNRR non trovano nella loro finalità colui che li mette in atto andando a costruire diciamo quella scuola come avviene nel caso nostro, forse qualcuno che ha creato un Ministero e ha denominato un Ministero che si chiama delle "Imprese del Made in Italy" si dovrebbe fare qualche domanda, perché se quello stesso Governo decide di propria sponte e con proprio mandato politico di tagliare 19 miliardi del PNRR forse le imprese italiane e del made in Italy non hanno il coraggio di investire rispetto a quei bandi della Pubblica Amministrazione che impiegano le risorse del PNRR. Se non si sa leggere un documento di 135 pagine si può benissimo notare però nei numeri e nelle voci e nei capitoli che quel documento va a recuperare tutta una serie di situazioni e di funzioni che questo Governo ha deciso di tagliare, perché oggi, lo dico a ragion veduta e a ragion di chiarezza, il Comune di Scandicci ha circa 212 mila euro in meno per il fondo affitti e per la morosità incolpevole, che con risorse proprie ha deciso di ottemperare, ovviamente non sufficienti perché se nel 2022 le richieste sono state di 197 famiglie su 220 ed erano stati erogati dal Governo 212.000 il Comune ce ne aveva messi 75, facciamoci noi conti a quante famiglie possiamo dare aiuto con 75 mila euro se l'anno passato quella era stata la richiesta. Però ovviamente dobbiamo andare ad analizzare la finanza, ad analizzare i marco sistemi di macro economia quando poi abbiamo un Documento Unico di Programmazione che nella bi-annualità successiva ci dice chiaramente tre cose: che noi continueremo a investire sulla scuola pubblica; che noi continueremo a investire sulla cultura sul sostegno sul sociale e continueremo a investire anche sul benessere dei cittadini e delle cittadine e oltretutto che metteremo anche in atto quelle opere necessarie affinché questo contesto che prevede in un'Amministrazione piccola, media, grande, ma comunque complessa come la nostra, prevede l'urbanistica, prevede il sociale, prevede la cultura, prevede la scuola, prevede il sostegno, prevede la cura del verde, prevede la tutela delle disuguaglianze. Perché ad oggi in un Consiglio Comunale nel 202,3 in una situazione di crisi, di emergenza che sta vivendo questo paese, se vogliamo aprire al contesto internazionale l'unica cosa da dire è questa, con centinaia di migliaia di persone disperate, che arrivano sulle nostre coste; con centinaia di migliaia di persone che in una Regione, una tra le più virtuose d'Italia, hanno subito il più grande nubifragio della storia italiana, oggi in un Comune si va a chiedere rispetto al bisogno della

casa, quando il Governo taglia il fondo agli affitti, eh, il Governo del made in Italy taglia il fondo agli affitti, quando questo accade, oggi la domanda in Consiglio Comunale è quante famiglie sono italiane e residenti in Italia rispetto agli alloggi dati agli alloggi popolari dati? Ma stiamo scherzando? Cioè, quindi io vi invito un attimo a una riflessione rispetto anche al percorso molto semplice che abbiamo affrontato oggi in Consiglio Comunale e a mettere le cose in linea una dopo l'altra. Noi andremo avanti su questo aspetto, andremo avanti su questa credenza, andremo avanti su questo ideale, andremo avanti su questa programmazione e applicazione per il benessere dei cittadini e delle cittadine di Scandicci, dunque non posso esprimere altro che voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Chiedo se ci sono su quest’atto altri interventi. Se no passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Sì, prego Consigliere Baldini. Dichiarazione di voto del Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Io dico solo questo, che una buona Amministrazione, questo volevo dire alla fin fine, la sintesi dell'intervento, una buona Amministrazione dovrebbe essere più efficiente o in proprio o tramite le partecipate che ne abbiamo tante per rendere servizi efficienti a costi ragionevoli in linea con altre parti d'Italia più virtuose. Lo fanno loro, lo possiamo fare anche noi. Sì, va benissimo investire sul sociale, sulla scuola pubblica e tutto il resto, ma questo vuol dire quando c'è l'incremento della povertà, del disagio sociale, eccetera, cosa vuol dire, vuol dire che manca ricchezza manca lavoro. Lo sapete che Stellantis, vabbé, ora insomma qui c'è una diminuzione anche in Toscana di forza lavoro perché chiudono grandi fabbriche. Quindi che vuol dire? Chiudono le fabbriche perché probabilmente le infrastrutture, le tasse che ci sono in Toscana non invogliano a investire, a investire qua da noi in Toscana, dove se investi crei lavoro cioè crei ricchezza, crei stipendi crei quindi attività economiche. Questo semplicemente vorrei dire, vorrei dire di investire anche infrastrutture, investire anche nella dimensione ovviamente delle tassazioni sulle imprese, sulle famiglie, questo voglio dire e qui non mi sembra che si vada in questa direzione. È facile aumentare le tariffe, aumentare gli introiti eccetera, il resto è più difficile però bisogna farlo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Bene, allora lo chiederei alla segreteria di aprire la votazione per l'atto al punto numero 8. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 15, contrari 2, nessun astenuto. Chiedo anche per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 voti favorevoli, 2 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 69 del 14/09/2023)

Punto n. 9: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Esce dall'aula il Consigliere G. Pacini: presenti n. 16, assenti n. 9.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 9 “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 11 bis del decreto legislativo 118 2011”. Do la parola all'Assessore Giorgi di nuovo per le illustrazioni. Grazie.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Anche questo è un obbligo diciamo normativo che deriva come detto prima da tutta una serie di riorganizzazioni dei sistemi della contabilità pubblica e che ha l'obiettivo, che avrebbe l'obiettivo di fornire al Consiglio Comunale, quindi dei cittadini una rappresentazione più evidente di quello che sarebbe il reale bilancio del Comune di Scandicci del Comune di Scandicci come fosse una holding, una società e quindi inglobasse al proprio interno anche non solo i risultati propri dell'Amministrazione ma anche quelli delle società di cui è socio e che diciamo partecipa. Il punto è che poi nell'evoluzione normativa come spesso accade in Italia si fa una cosa e poi però si cerca di renderla gestibile e quindi alla fine applicando tutti i parametri che la legge dice su quali società vanno incorporate nel bilancio consolidato e quali escluse poi alla fine alcune delle società più importanti che partecipa al Comune, a cominciare dalla Multiutility, tanto per fare un esempio, non vengono consolidate nel bilancio dell'Amministrazione Comunale che quindi consolida, e questa non una decisione nostra eh, è una decisione che prende la legge dello Stato. Noi consolidiamo Farmanet ovviamente abbiamo 51% la Società della Salute, gli Ato dei rifiuti e Autorità Idrica Toscana per quanto riguarda l'acqua; le due società diciamo enti di formazione professionale che abbiamo Polimoda e Mita. Questi sono diciamo i soggetti i cui bilanci per nostra quota parte vengono inseriti dentro il bilancio del Comune. Quindi questo ovviamente non sposta granché i risultati dell'Amministrazione Comunale complessivi che comunque si mantengono positivi per un milione e 700 mila euro in crescita rispetto al risultato dell'anno scorso. Quindi il trend conferma un bilancio positivo in amministrazione non solo in quanto tale ma anche mettendoci dentro le società partecipate quindi questo significa che comunque il sistema delle società partecipato di fatto, multiutility compresa in positivo, è un dato complessivamente positivo e produce valore per l'Amministrazione e quindi valore per i cittadini. E' chiaro: questo milione 700 mila euro cui viene rappresentato non significa che domattina ci abbiamo 1 milione e 700 mila euro in più per spendere per tappare le buche, mettere a posto le scuole, per cambiare l'illuminazione, non è così, questa è una rappresentazione di ciò che c'è stato nel 2022 e che diciamo è sicuramente interessante, ci porta via un monte di tempo e che però poi non ha diciamo così un effetto reale sulla spesa e sull'operatività dell'Amministrazione Comunale, ma ci dice comunque che il bilancio

dell'Amministrazione e le società partecipate dall'Amministrazione producono valore per i cittadini di Scandicci.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se su quest’atto ci sono interventi. Non ci sono interventi, non ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Io non vedo dichiarazioni di voto, quindi chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'atto al punto numero 9. E’ aperta la votazione. Siamo tutti qui? Siamo in votazione. Allora, chiedo ai Consiglieri un po’ di attenzione eh, cerchiamo di.. bene. Allora siamo in votazione chi è uscito non può votare. Chiusa la votazione: favorevoli 14, 2 contrari nessun astenuto.”

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento rientrano in aula i Consiglieri G. Pacini, C. Braccini, L. Batistini, S. Pacinotti e A. Porfido: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo, ora possiamo aprire la votazione per la votazione dell'immediata eseguibilità dell'atto numero 9. Possiamo aprire la votazione? Non è ancora aperta la votazione, un attimo. Possiamo aprire la votazione? Possiamo aprire la votazione per l'immediata eseguibilità del punto numero 9. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto, l'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n. 70 del 14/09/2023)

Punto n. 10: Regolamento per la concessione di aree per l'installazione e l'esercizio di parchi divertimento, piccoli complessi di attrazioni e di singole attrazioni nonché di circhi equestri e trattenimenti vari. Modifiche.

Rientra in aula il Consigliere L. Carti: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 10 del nostro ordine del giorno; “Regolamento per la concessione di aree per l'installazione e l'esercizio di parchi di divertimento, piccoli complessi di attrazioni e di singoli attrazioni nonché di circhi equestri e trattenimenti vari; modifiche”. Do la parola all’Assessore Franceschi per l’illustrazione. Prego Assessore.”

L’Assessore A. Franceschi: “Sì, buonasera a tutti. Come avevamo detto nell'ultimo Consiglio Comunale, l'Amministrazione era disposta a tornare su quanto deciso per quanto riguarda lo spostamento della data a 15 giorni prima della fiera per il luna park a meno che non ci fossero stati dei fatti nuovi. Fatti nuovi ci sono stati: tutte le associazioni dell'esercenti si sono ritrovate, hanno condiviso un documento in cui rimandavano all'Amministrazione la presentazione di un di un progetto per quanto riguarda l'attività di spettacolo viaggiante. L'Amministrazione ha fatto questo progetto puntando su, perché lo spazio era ridotto rispetto al 2022, puntando su

attrazioni un po' più piccole, siamo riusciti comunque a mettere in sicurezza una ventina circa di attrazioni, quindi perdendo circa 10 grandi attrazioni dello spettacolo viaggiante e quindi si riporta il periodo delle giostre nello stesso periodo della fiera riprendendo anche, qui mi permetto di sottolineare, quella era stata l'indicazione fortemente espressa all'interno del Consiglio Comunale di mantenere il presidio delle giostre, in particolar modo quelle dei bambini, durante il periodo della fiera e quindi credo che il lavoro e abbiamo fatto sia andato anche nel andare incontro a quella che era l'espressione che tutto è Consiglio, sia le forze maggioranza e di opposizione, avevamo fatto nel nel momento della discussione della precedente delibera. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Consigliere Batistini prego.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Personalmente sono favorevole alla cosa perché già all'epoca dissi che era allucinante arrendersi davanti a due episodi di bullismo e penalizzare esercenti ma anche bambini e la città intera, cioè è un modo veramente assurdo di far politica. Mi fa piacere probabilmente qualcuno vi ha richiamato un po' all'ordine o comunque c'è stato questo cambio perché l'altra volta addirittura fu detto che bisogna fare per forza così perché la riunione sulla sicurezza ci hanno obbligato eccetera, poi come sempre probabilmente c'è stata un'evoluzione e quando le cose si vogliono cambiare, si vogliono fare, c'è sempre tempo e modo e questa è l'ennesima dimostrazione. Non fa una bella figura eh l'Amministrazione perché prima il Sindaco fa lo sceriffo chiude tutto eccetera eccetera, poi torna sui suoi passi si rende conto che i giostrai gli dicono le giostre si fanno due settimane prima perché non ha senso e non si guadagnerebbe e non avrebbe senso per la città visto che le giostre sono sempre andate di pari passo alla fiera e alla fine... insomma però l'importante è l'obiettivo, è il risultato e quindi sono contento che il risultato sia positivo e che i bambini di Scandicci possano avere le giostre in sicurezza e per tutto il periodo della fiera.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, grazie all'Assessore per l'esposizione che ci ha fatto anche in Commissione su questo argomento. Io a differenza del Consigliere Batistini sono parzialmente soddisfatto e parzialmente insoddisfatto, in quanto sono rimaste fuori le grandi giostre perché io penso che l'offerta dovrebbe essere un po' completa. Lei Assessore ci ha detto che non ci sono gli spazi. Ecco, io credo che gli spazi si potrebbero trovare, si potevano trovare. Sono d'accordo con lei quando dice che, come ha detto in Commissione sempre, che potrebbero esserci degli spazi per queste grandi giostre anche fruibili a livello diciamo metropolitano della Piana e dei Comuni del comprensorio fiorentino però, è tutto da ancora da organizzare, da fare, da promuovere, ecco da proporre anche. Nel frattempo, nel frattempo questi che fanno? Non lavorano, o perlomeno debbono migrare in altri Comuni. Ecco, e quindi cioè la proposta diciamo questa idea

sua io la approvo totalmente però nell'immediato, ecco era auspicabile di poter trovare delle soluzioni anche qui sul territorio. Ecco. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io non ho altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Chiedo al Consigliere Pacini di inserire la presenza. Grazie Consigliere. Si prego. Prego Consiglieria.”

Il Consigliere L. D'Andrea [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie presidente. Buona sera a tutti i Consiglieri. Allora da questa delibera emerge chiaramente che la Pubblica Amministrazione è ritornata sui propri passi e questo è stato un atteggiamento di apertura, accogliendo tutti i consigli da tutti i Gruppi consiliari. Ci sono stati diversi incontri con i rappresentanti degli operatori dello spettacolo viaggiante, con la Prefettura perché comunque la priorità era quella di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico e quindi è stato trovato un accordo dove vengono garantite comunque la presenza di attrazioni e di giostre più piccole e soprattutto nel periodo classico e canonico della fiera di Scandicci. Pertanto il Partito Democratico non può che esprimere parere favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Bene, allora io non ho altre dichiarazioni di voto. Chiedo alla segreteria di aprire la votazione per la deliberazione al punto numero 10. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione 18; favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. L'atto è passato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 18 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. L'atto è passato. Chiedo per questo l'apertura per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Consigliere Salvadori può votare per cortesia? Grazie. Bene, grazie. Possiamo chiudere la votazione. 18 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 71 del 14/09/2023)

Punto n. 11: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. D.Lgs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace

Esce dall'aula la Consiglieria I. Pecorini: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al nostro ultimo atto deliberativo che è il punto 11, il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, Decreto legislativo 267, derivanti da sentenze del Giudice di Pace. Prego Assessore Zadeh. Ha la parola.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Con questa delibera chiediamo al Consiglio Comunale di dare esecuzione alla sentenza del Giudice di Pace a seguito di un ricorso che è stato presentato per una sanzione che un cittadino aveva preso per superamento della velocità con un dispositivo mobile, ricorso che è stato accolto

e quindi diamo atto della sentenza e prendiamo atto che la somma complessiva come da delibera dovuta è pari a 224 euro e 40.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest’atto? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? No, quindi chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l’atto al punto numero 11. E’ aperta la votazione. Consigliere Babazzi può procedere alla votazione del punto numero 11? Ha già votato. Grazie. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto. Bene, anche per questo chiedo la riapertura della votazione per l’immediata eseguibilità. E’ aperta la votazione. Consigliere Carti? Consigliera D’Andrea? Grazie. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessuno astenuto. L’atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 72 del 14/09/2023)

Punto n. 12: Mozione del Gruppo Misto-Maggioranza-IV (ora Azione-Italia Viva-RenewEurope) su "installazione di cartelli di segnaletica turistica e interattiva nelle principali attrazioni del territorio comunale."

Rientra in aula la Consigliera I. Pecorini ed escono i Consiglieri A. Vari e D. Giulivo: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso, sono finiti gli atti, agli ordini del giorno e alle mozioni. Mozione al punto numero 12: mozione del Gruppo Misto di maggioranza Italia Viva, Azione, RenewEurope per l’installazione dei cartelli segnaletica e turistica e interattiva delle principali attrazioni del territorio comunale. Prego. La illustra la Consigliera Capano, prego.”

Consigliera I. Capano [Gruppo Azione, Italia Viva, RenewEurope]: “Grazie Presidente. Dal momento che si tratta di una mozione presentata a febbraio e considerando anche i tempi stretti dell’Assessore perché dovrà presenziare appunto ad un altro appuntamento in via istituzionale presso il carcere di Sollicciano, la do per letta perché ormai l’abbiamo presentata sei mesi fa, penso che i colleghi Consiglieri abbiano avuto ampio tempo di poterla leggere. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Assessore Sereni, prego. “

L’Assessora C. Sereni: “Grazie. Buonasera. Ringrazio la Consigliera Capano perché ci dà la possibilità con questa mozione di discutere di un tema che non è sempre praticato nel Consiglio Comunale; si parla di promozione del nostro territorio e di turismo. La mozione ci invita a promuovere, a divulgare anche utilizzando diciamo degli strumenti tecnologici o comunque digitali, come quelli dei QR Code e diciamo questa mozione si inserisce perfettamente in un percorso di promozione turistica e territoriale che stiamo avviando. Chiaramente Scandicci è un territorio che

vive di prossimità con Firenze e questo fa sì che da un lato tutte le nostre strutture, tutto il nostro territorio sia comunque molto frequentato a prescindere dalla sua promozione e quindi nel tempo sicuramente la città non ha probabilmente fatto l'investimento necessario per raccontare che si può venire a Scandicci non solo per andare a Firenze, ma anche per vedere il nostro patrimonio culturale. Noi in questi anni abbiamo investito tanto: abbiamo investito sul patrimonio delle colline, abbiamo fatto le mappe CAI, abbiamo cercato di spingere il turismo sia di prossimità ma anche un turismo verde, un turismo lento, un turismo che apprezza questa binomio tra una città d'arte come quella fiorentina e un complesso diciamo collinare ricco di pievi e ricco di opportunità. Quindi, insomma credo che questo impegno sia stato evidente da quello che abbiamo fatto con le Pro Loco, quello che ha fatto la AUSER con le visite in villa, quello che abbiamo fatto con l'Open City. Però oggi ci troviamo a fare un passo ulteriore, stiamo per presentare, lo dico anche qui in anteprima, in fiera, un nuovo progetto; si chiama "la via dei tre fiumi". E' un percorso Pedo - ciclabile diciamo che va a sfruttare le vie verdi degli argini, dei nostri dei nostri fiumi e crea un percorso tracciato e scaricabile su COMOT il quale ci darà la possibilità di raccontare all'interno di questo anello, sono circa 20 km, quindi facciamo diciamo Greve, Arno e Vingone, che cosa possiamo trovare in prossimità. Quindi, segnaleremo tutte le realtà visitabili culturali, storiche, archeologiche oppure anche contemporanee, perché la nostra storia è fatta anche di questo e assoceremo poi a questa mappa che verrà stampata e sarà scaricabile, anche un sito dove racconteremo questi beni quali sono, quale è la loro storia. Poi procederemo anche grazie a questo stimolo all'inserimento dei QR Code quando avremo il luogo fisico, digitale dove pubblicare tutto, andremo ad aggiungere anche questo questo elemento; in questo modo credo che andiamo in qualche modo a completare non solo per il turismo di prossimità e cioè chi dei dintorni viene da noi e sono tante le persone che da Firenze, Lastra a Signa, Signa ma anche Montespertoli già vengono e frequentano ma anche per il turista vero e proprio che avrà uno strumento in inglese e in italiano, penso che questi testi saremo in grado di farli bilingue e che quindi può scoprire che la nostra Pieve a San Vincenzo ha il Cristo Ligneo, o come che magari il centro Rogers è stato fatto progettato dal grande architetto e quindi insomma avere un rapporto più completo e più diffuso. Quindi, grazie e in fiera, poi vi diremo quando, insomma sarà l'occasione per scoprire anche questo nuovo progetto”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Quindi, Consigliera Capano? Soddisfatta. Bene. Allora possiamo procedere con la votazione della mozione.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Chiedo scusa avevo chiesto di intervenire Presidente.”

[In aula non arriva l'audio del Consigliere A. Salvadori, collegato da remoto]

La Presidente L. Lazzeri: “Allora non c’è bisogno... Perfetto. La mozione va votata. Quindi, apriamo la votazione. Carti, un attimo siamo in votazione al punto.. [Voci fuori microfono]. Ah dichiarazione di voto? Prego. Non avevo visto. Baldini mi scusi, c’era prima il Carti per dichiarazione di voto su questa mozione. Sono io che ho visto tardi. Prego Carti.”

Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Solo una notazione ecco, i cartelli turistici ben vengano però mi sa che manca proprio la ricettività turistica sul nostro territorio. Questo è il problema. Si mette i cartelli ma il problema di fondo è individuare una politica, degli spazi, dei luoghi, delle iniziative anche... però mi sembra che ci sia una politica molto carente sotto questo profilo, ecco, dell’attrazione turistica e lì credo bisogna investire, bisogna lavorare. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliere Baldini.”

Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Solo per dire che mi sembra un’ottima iniziativa. Spero che poi l’Amministrazione prenda come dire in carico la situazione e la faccia, la concretizzi. Diciamo fa parte di quel sistema di cura del territorio a cui, vabbé, sarà una piccola cosa ma diciamo insieme alla cura delle strade, del verde, dei giardini, dell’immagine eccetera eccetera. Ben venga anche questa iniziativa che diciamo così migliora sicuramente il sistema territoriale. Grazie “

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Baldini. Consigliere Batistini, prego. “

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Vai. Sì, ogni tanto, ogni 3x2 viene fuori qualche mozione per mettere cartelli, turismo eccetera quindi ben venga, votiamola. Io penso però, vorrei allargare un po' un attimo il discorso perché secondo me il nostro territorio nei prossimi mesi e nei prossimi anni rischia di veder crescere la domanda di ricettività, soprattutto perché stando a quello si legge sui giornali o comunque le intenzioni di Nardella e a Firenze di voler chiudere il centro storico eccetera, sicuramente ci saranno investitori e persone che cercheranno di sfruttare i territori limitrofi in funzione di Firenze. Quindi, a mio modo di vedere ci dobbiamo anche attrezzare in questo perché chiaramente se io blocco e il fenomeno degli affitti sulla zona di Firenze è possibile che ci sia una ricaduta anche sul territorio. Quindi i cartelli, va bene, vanno bene, ma sono limitativi quindi secondo me bisogna cercare di andare anche oltre a questo e cercare per carità, abbiamo degli strumenti a disposizione, abbiamo la tramvia, abbiamo delle cose. Però è bene farle andare anche non so al Mulinaccio di turno, piuttosto che a Badia di Settimo a vedere tutto, però secondo me è un problema che il territorio di Scandicci nei prossimi anni potrebbe deve poter affrontare e quindi vale la pena di affrontarlo seriamente e questo al di là della semplice mozione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Io non ho altri iscritti. Scusate. Si può aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora la mozione è approvata con 19 voti favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto.”

(Vedi deliberazione n. 73 del 14/09/2023)

Punto n. 13 Mozione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su "istituzione Consulta comunale dei cittadini"

Rientra in aula il Consigliere A. Vari ed escono i Consiglieri G. Pacini e A. Porfido: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla mozione numero 13: mozione del Gruppo Centrodestra per Scandicci, Forza Italia, UDC su “istituzione della Consulta comunale dei cittadini”. Prego Consigliere Carti, la vuole illustrare? Prego.”

Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, magari mi permetto di rileggerla. *Istituzione consulta comunale dei cittadini. Secondo quanto contenuto dall'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale e al fine di dar corso all'agenda ONU 2021 2030 sui diritti delle persone con disabilità, tenuto conto dei principi indicati dal titolo primo dello Statuto comunale, in particolare l'articolo 1 comma 1 che recita “il Comune di Scandicci riconosce il valore di ogni uomo e ogni possibile iniziativa atta ad esprimergli concreta solidarietà indipendentemente dalle sue condizioni fisiche o psichiche economiche e sociali della sua razza lingua e sesso nella sua età il suo credo religioso e delle sue convinzioni politiche filosofiche”. Poi c'è l'articolo 1 comma 3 che recita “Per il conseguimento del principio di uguaglianza tra i cittadini per il piano sviluppo e la persona umana il Comune opera assicurando l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini dell'organizzazione politica economica sociale e culturale del paese garantendo la professione di ogni credo religioso che non contrasti con l'ordinamento giuridico italiano”. Tenuto conto dell'articolo 3 comma 1 che recita “nell'esercizio delle proprie competenze; il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini alle proprie attività e l'accesso alle strutture. Assicura altresì l'informazione sull'attività svolta”. Il Consiglio Comunale di Scandicci impegna il Sindaco e l'Amministrazione a predisporre una Consulta comunale del cittadino e a propria discrezionalità e poi naturalmente di sottoporla al Consiglio comunale e di stabilire un apposito Regolamento nei più breve tempo possibile. Ecco diciamo lo aspetto un segnale positivo da parte dell'Amministrazione e anche in particolare su questo tema che secondo me è un tema importante e che indipendentemente dalle posizioni politiche, ecco, credo non possa altro che portare lustro l'approvazione di una mozione di questo genere diciamo a tutto il Consiglio Comunale. Grazie. “*

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Dopo, per quanto mi riguarda dieci anni, due legislature di mandato, l'istituzione delle consulte di quartiere era uno degli argomenti che è stato votato dai cittadini con il programma elettorale che ha eletto la maggioranza e su cui uno straordinario lavoro della Commissione, dell'Assessore delegato, degli uffici, della Presidenza del Consiglio, del Segretario è stato fatto. Si è arenato perché sono sopraggiunti in questa legislatura noi molto spesso mi capita di confrontarmi anche in questo momento di primo resoconto delle attività con una *damnatio memoriae* di questa legislatura dove con il COVID e con i due anni e mezzo, stavo proprio riguardando in questi giorni tutto il lavoro di riorganizzazione dei 10 anni di mandato, dei documenti preparatori al bilancio. [L'audioregistrazione è disturbata] Però è anche un modo di salvaguardia della comunità. Si è dovuto dunque fare i conti con una emergenza. Ora io mi domando e condivido l'impianto di fondo, ci mancherebbe altro, se in questo momento della legislatura abbia senso riaprire una discussione di questo tipo con tutte le implicazioni che essa comporta da un punto di vista di ristrutturazione della rappresentanza sul territorio, oppure come credo sia meglio, sia utile lasciarla alla discussione di chi in qualche modo dovrà rappresentare gli interessi degli scandiccesi nei prossimi anni e possa metterlo o non metterlo all'attenzione dei cittadini di Scandicci avere il tempo al Parlamento cittadino nuovo, di poter anche carpire le sensibilità che su questo tema se vorranno poi i cittadini ovviamente e i Consiglieri eletti discutere, poi strutturare una vera e propria nuova rappresentanza territoriale. Questo è il vincolo su cui credo trasversalmente anche chiedendo quindi il ritiro della mozione per una sorta di inopportunità politica di discutere questi temi ora, visto che poi noi avremo un vincolo di non poter fare modifiche nei 60 giorni precedenti allo scioglimento del Consiglio Comunale. Mi pare francamente parecchio complicato riuscire ad arrivare ad una sintesi in queste poche settimane davanti a noi. Poi in chiusura di un altro aspetto. Ecco, io accetto con... l'avevamo capito con anticipo che ridurre gli spazi di rappresentanza formale e istituzionale di un paese naturalmente riduce gli spazi di democrazia. Io ho vissuto la mia esperienza politica e amministrativa principalmente dentro quest'aula dove il furore taglista, il tagliatore di teste delle inutilità della rappresentanza politica ha avuto padri e madri di diversa natura, di diversa origine ma che ha accomunato come clamore di fondo questi anni, salvo poi arrivare dagli ultimi anni a questa parte a un ripensamento generale che forse l'aver tagliato per i Comuni sotto i 100 mila abitanti i quartieri, cosa avevamo a Scandicci fino al 2004, aver ridotto il numero dei Consiglieri Comunali, dimezzato i Parlamentari, ridotto gli elementi rappresentanza poi fa fare delle considerazioni come queste su cui diventa difficile capire come un ragazzo che ha aspirazioni a formarsi dentro il quadro istituzionale italiano possa trovare una spazio essendo ridotta la possibilità di rappresentanza degli interessi collettivi e trovare le surroghe come noi abbiamo fatto, provato a fare in questa legislatura non soltanto con le consulte di quartiere oppure facendo delle consulte ai cittadini. Questa è una riflessione, lasciatemi dire con un gocciolo di amarezza in fondo anche all'esperienza politica di chi crede fondamentale la rappresentanza la si forma, la si cresce, la si matura, la si struttura, principalmente nella dialettica democratica delle aule

parlamentari, comunali, o regionali, o di quartiere. [L'audioregistrazione è disturbata] ...E' dibattito anche di queste ore, c'è un tentativo, non so se sarà fruttuoso o meno, di portare all'attenzione della comunità politica italiana la rimessa a regime della eleggibilità delle Province e delle 14 Città Metropolitane. Mi pare che il vento anche in questo caso volga a non modificare l'assetto del 2014 e che quindi, lo dico per esperienza personale di Consigliere Metropolitano della Città Metropolitana di Firenze, si ha una sensazione di una democrazia incompiuta, di una riforma rimasta a mezzo che avrebbe delle potenzialità straordinarie solo se avessimo il coraggio civile e culturale e trasversale, perché poi non appartiene particolarmente né alla destra né alla sinistra, insomma né al centro, né a nessuno in particolare, perché perché è la società italiana che ci sta dicendo che gli abitanti, gli interessi, i servizi, le domande, non sono più confinate dentro le municipalità amministrative ma sono domande complesse di sistemi; basti pensare alla mobilità, al lavoro, alla scuola, ai servizi sociali e sanitari legati a un sistema strutturato di aree metropolitane omogenee, quindi sostanzialmente le chiedo di ritirarla altrimenti direi che non è tempo, non è il modo, non è opportuno. Quindi nonostante ne condivida l'impianto di fondo credo che sia inopportuno in questo momento dare un voto favorevole”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie signor Sindaco. Ci sono su questa mozione degli interventi ulteriori? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Carti.”

Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Condivido parzialmente quanto detto dal Sindaco sulla rappresentatività che è sempre bene avere la rappresentatività in politica e con tutti i problemi che sono nati anche da dopo la chiusura dei Consigli Provinciali, perlomeno come erano intesi prima, e quindi insomma io ero anche contrario per quanto riguarda anche la proposta di Renzi quando voleva abolire diciamo l'elezione diretta dei componenti del Senato perché lo trovo poco rappresentativo, anche la diminuzione stessa dei nostri Parlamentari che ha creato non pochi problemi [L'audioregistrazione è disturbata] ... non credo che un cambiamento ci sia stato, non c'è stato né nell'uno né nell'altro caso e perché poi i Parlamentari si sono trovati con tutta una serie di problemi da risolvere e se li sono trovati ancora più concentrati. Per quanto riguarda i Consigli Provinciali, beh insomma, sono stati aboliti i Consigli, ecco quindi questa forma di controllo, bene, che cittadini potevano leggere un proprio rappresentante e questi poteva controllare .. dice ma... allora controllare o promuovere o diciamo fare una propria politica per migliorare diciamo quella che era la politica della provincia relativa ai propri diciamo alle proprie competenze. E chiaramente venendo a mancare questi è venuto a mancare un controllo e quindi diciamo l'Assessore o chi amministra ha più libertà di portare avanti i propri progetti non essendo... avendo un controllo minore. Questo è stato il problema. Per quanto riguarda ora venendo al punto nostro, ecco io dicevo questo, che vorrei, che non vorrei che, visto che lei Signor Sindaco ha mescolato la rappresentanza politica di questi organi con questa mozione qui che non è diciamo un'istituzione politica questa, ma diciamo è

un'istituzione sociale, che serve e serviva e sarebbe servita a migliorare quelli che sono i rapporti fra i cittadini che hanno queste problematiche e l'Amministrazione e gli Enti collegati. Questo era il senso. Quindi non mi trova d'accordo su quanto riguarda, ecco diciamo, questa mescolanza di questi due temi. Quindi io rimango di questo avviso e vi ringrazio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Consigliera Brunetti prego.”

La Consigliera E Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Intervengo in quanto mi sono spesa in prima persona dall'inizio della consiliatura su questo tema e abbiamo cercato di capire anche come declinare questa possibilità per i cittadini in quanto se si fa anche un breve giro in Internet le consulte dei cittadini sono in vari Comuni e sono completamente diverse ed essendo centrale il discorso della rappresentanza politica rischia di sovrapporsi ad una consulta di quartiere come state eliminate in anni passati ed esistevano invece. Io però non ho capito bene e l'ho riletta diverse volte visto che era già stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale perché in questo testo sembra che il Consigliere Carti faccia un po' di confusione perché parla prima in termini di handicap, poi di consulta del cittadino e non si capisce se lei chiede una consulta dei cittadini diciamo generica, o una consulta tematica sul tema handicap e già questo mi induce a non essere convinta tanto della formulazione del suo testo e del suo atto. Per il resto concordo con il Sindaco che, visto l'argomento molto complesso, visto i tempi che ormai ci sono rispetto alla fine della consiliatura ormai siamo arrivati troppo tardi per questo tema e lo lasceremo a eventuali programmi politici evidentemente se i cittadini esprimeranno l'intenzione e in che termini, se in termini di consulte tematiche o in termini di consulte più generiche di cittadini [L'audioregistrazione è disturbata] a seguito delle elezioni amministrative. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Io sono per, se non ci sono altre dichiarazioni di voto su questo atto. Ah si prego Consigliere Carti”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Posso rispondere al Capogruppo del PD? Ma insomma mi pare abbastanza chiaro, ora se uno non lo vuole intendere non lo intende in senso, però allora visto c'è il riferimento all'agenda ONU con specifica, dove si specificano le politiche relative alla disabilità. Quindi, insomma, non mi sembra una motivazione la sua. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Pertanto chiedo alla segreteria di procedere all'apertura della votazione su questa mozione, la mozione al punto n. 13. Chiedo ai Consiglieri attenzione per favore, grazie. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 5, Contrari 12, 2 astenuti. La mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 74 del 14/09/2023)

Punto n. 14. Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su "realizzazione di aule multi-sensoriali nelle scuole dell'infanzia di Scandicci

Rientra in aula il Consigliere G. Pacini: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene passiamo adesso al punto numero 14, la mozione presentata dal Consigliere Salvadori. Quindi chiedo al Consigliere che è in remoto se vuole la vuole fare o vuole rimandare per il prossimo Consiglio?”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “No io direi di farla Presidente, grazie. Mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego. Si metta in video Consigliere Salvadori.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Si volentieri, volentieri. Eccomi. Posso parlare?”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Salvadori, cerchi di parlare più forte possibile.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente. Buonasera. Mi sentite? Mi sentite? Mi si sente? Presidente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Un po' poco. Si sente un po' lontano parecchio.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora io direi se mi sentite che darei per letta la mozione. Mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi do la parola all'Assessora Palomba.”

L'Assessora I. Palomba: “Grazie Presidente. Sta continuando a intervenire? No? Ok. Grazie Presidente. Da sempre l'Amministrazione è sempre stata attenta all'inclusione, a cercare di rendere le aule scolastiche più inclusive accoglienti possibili. Quindi in ogni modalità e in ogni anche plesso scolastico, non solo in caso di situazioni particolari esigenze particolari del singolo, che quindi assolutamente cerchiamo di andare incontro e allestiamo le aule in base alle esigenze del delle singole dei singoli studenti, ma stiamo sempre più cercando di creare delle aule multisensoriali, la prima nella progettazione della Pettini nella maniera speciale ma stiamo cercando di arrivare in tutti i plessi, per istituire queste aule multisensoriali o comunque sia il più accogliente possibile proprio per andare incontro a questa molteplicità di situazioni e di peculiarità che ci sono sempre di più all'interno delle nostre aule, perché i bisogni speciali sono di tutte le tipologie, di tutti i tipi e quindi cercare di rendere la scuola accogliente e creare comunque degli spazi che possano

essere su misura per le situazioni e tutte le caratteristiche, questo credo che vada assolutamente nell'indicazione di come noi viviamo la scuola e soprattutto come noi viviamo i nostri ragazzi, cioè cercando di metterli al centro e di creare intorno a loro quelle che sono tutte le situazioni più confortevoli possibili per cercare di rendere la loro vita all'interno della scuola un momento assolutamente possibile e anche positivo. Quindi stiamo andando avanti, è chiaro che più tecnologia mettiamo dentro e più ci vuole tempo di programmazione e progettazione e anche condivisione con le scuole, perché la sinergia è assolutamente fondamentale con loro. Non possiamo pensare di mettere dei macchinari o comunque sia anche degli allestimenti che non sono progettati e non sono condivisi. La direzione è chiara, siamo anche orgogliosi di questo c'è la massima condivisione e collaborazione col mondo scolastico e quindi l'intento comunque dell'Amministrazione è arrivare nei tempi possibili ad avere uno spazio di multisensorialità all'interno di ogni plesso. La direzione già presa bisogna semplicemente riuscire ad arrivare ovunque perché comunque i plessi sono tanti sul nostro territorio e iniziamo chiaramente da quelli che hanno delle esigenze già presenti o comunque sia specifiche. Grazie.”

Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Presidente? Presidente mi sente?”

La Presidente L. Lazzeri: “L’abbiamo data per letta? L’Assessore ha dato questa sua risposta su quest’atto. Quindi se non ci sono .. si potrebbe mettere anche in votazione la mozione.”

Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Presidente? Presidente mi sente?”

La Presidente L. Lazzeri: “No non la sentiamo per nulla. Se ci dice se è soddisfatto o meno della risposta dell’Assessore, almeno questo. Lo so, se gli va bene il testo, che è stato anche sentito ed emendato, mi sembra di aver capito in questo senso.”

Il Consigliere Salvadori A [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Va bene. Presidente si può andare in votazione, tanto non mi sentite.”

La Presidente L. Lazzeri: “Mettiamo in votazione la mozione al punto n. 14. Prego Consigliera Vignoli.”

La Consigliera T. Vignoli [Gruppo Partito Democratico]: “Allora ringrazio il Consigliere Salvadori per la mozione perché ben vengano indicazioni e consigli su quello che può migliorare la qualità delle nostre scuole per i nostri bambini e apprendiamo con piacere che il Comune si è già mosso e sta continuando a muoversi in questo senso. Ci ha detto adesso l’Assessore che per la scuola Pettini si stanno già progettando delle aule multisensoriali quindi invitiamo l’Amministrazione a

continuare in questa strada e a nome del Partito Democratico esprimo voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Vignoli. Quindi direi che possiamo aprire la votazione sulla mozione. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto per favore. Grazie. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 20, astenuti nessuno, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 75 del 14/09/2023)

Punto n. 15. Ordine del Giorno del Gruppo Sandro Fallani Sindaco su: "Richiesta riconoscimento pari dignità di tutte le famiglie"

Escono dall’aula i Consiglieri L. Batistini, E. Brunetti, G. Pacini e A. Salvadori: presenti n. 16, assenti n. 9.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla mozione numero 15, ordine del giorno del Gruppo Fallani Sindaco su “richiesta riconoscimento pari dignità di tutte le famiglie” e illustra la consigliera Pecorini. Prego.”

Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Naturalmente la do per letta e quindi non sto a rileggere il testo dell'ordine del giorno. Ho ritenuto importante sottoporre al Consiglio Comunale questo argomento di cui si è discusso e si continua a discutere molto, con una polarizzazione evidente delle posizioni, ma al di là delle posizioni personali che ognuno di noi ha, un dato oggettivo è evidente: la presenza di un vuoto legislativo che compromette i diritti di molte persone. Assistiamo sempre più frequentemente a situazioni nelle quali occorre l'intervento dei giudici per assicurare il riconoscimento dei diritti di figli di coppia omo genitoriali. Qualcuno dice “si ma sono casi eccezionali in cui magari è in rischio la vita di uno dei componenti della coppia” e io mi chiedo ma davvero dobbiamo arrivare in punto di morte per vedere riconosciuto un diritto? Di fronte a questo evidente vulnus della legislazione italiana credo che sia importante far sentire la nostra voce come Consiglio Comunale. Siamo consapevoli che è la politica nazionale che se ne deve occupare, ma a livello locale possiamo comunque dare un segnale dimostrando che di fronte a una situazione che vede la compromissione dei diritti e la discriminazione, non ci voltiamo dall'altra parte perché tanto il problema non ci riguarda oppure riguarda solo una minoranza, ma invece prendiamo una posizione per la difesa dei diritti che non sono negoziabili, in particolare dei più deboli così come Scandicci ha sempre dimostrato di saper fare. Questo sulla scia di quello che tra l'altro hanno già fatto molte altre realtà locali anche a noi vicine prendendo una posizione precisa sulla questione per sensibilizzare e fare pressione sulla politica Nazionale. Sappiamo bene che noi qui in questa sede non decidiamo nulla al riguardo, ma il mondo va avanti nella conquista dei diritti e nella lotta a tutte le discriminazioni, così spero che tra qualche

anno, quando questo problema [L'audioregistrazione è disturbata] non si porrà più nemmeno perché sarà scontato non operare più discriminazioni sulla base di scelte di vita personali come ci indica la nostra Costituzione, possiamo guardarci indietro e dire che non ci siamo voltati dall'altra parte ma abbiamo saputo guardar avanti nella consapevolezza che la difesa dei diritti anche di uno soltanto è la difesa della libertà e dei diritti di tutti. Questa è la mia riflessione che mi ha portato appunto a proporre quest'ordine del giorno che è stato integrato dalla Consigliera Capano per il Gruppo Italia Viva e ringrazio la Consigliera e il Gruppo Italia Viva per l'integrazione che completa il quadro e volevo precisare che l'exkursus storico a cui fa riferimento l'integrazione del Gruppo Italia Viva evidenzia giustamente i risultati sono stati raggiunti dal Governo Renzi nel 2016 al quale va certamente il merito di aver fatto un primo passo verso il riconoscimento in Italia dei diritti delle persone omosessuali, ma omette il fatto che questo passo è stato parziale in quanto il vuoto legislativo, che è il focus di questo ordine del giorno c'è ed è rimasto. Le unioni civili non garantiscono ad oggi alle famiglie arcobaleno gli stessi diritti delle famiglie tradizionali e l'exkursus storico dell'emendamento non ci deve portare a pensare erroneamente che i diritti siano già stati raggiunti mentre invece il cammino è appena iniziato. Non ci dimentichiamo che in quella sede venne respinta la stepchild adoption e adesso ad oggi c'è l'adozione giudiziaria che esiste proprio perché c'è questo vuoto legislativo che viene compensato di volta in volta con sentenze, che non ci dimentichiamo sono emesse a discrezione dei giudici. Quindi l'esistenza delle unioni civili può creare un misunderstanding perché ancora non ci sono pari diritti, ribadisco che il voto legislativo resta e crea delle discriminazioni. Per questo fatte queste precisazioni accolgo con piacere l'emendamento, insomma l'integrazione, del Gruppo Italia Viva che aggiunge delle informazioni importanti e non modifica ma anzi conferma il contenuto di questo ordine del giorno e pongo l'invito a tutti i colleghi di maggioranza interpretarlo in questa maniera. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Pecorini. Pertanto il testo emendato è stato dato anche a tutti i Capigruppo e quindi il testo che ci accingiamo a votare è il testo per come è stato emendato, io ho il testo originale. Chiedo se ci sono interventi sia vostri che dell'opposizione. Sì, prego Consigliera Capano.”

Consigliera I. Capano [Gruppo Azione, Italia Viva, RenewEurope]: “Grazie Presidente. È un breve intervento e con questo anticipo anche la dichiarazione di voto. Noi di Italia Viva siamo assolutamente favorevoli a questa mozione, ringrazio la Consigliera Pecorini per aver sollevato il problema, che evidentemente deve essere risolto al livello nazionale, però comunque è importante che da Scandicci visto che è un Comune che è sempre stato, si è sempre contraddistinto per libertà, giustizia, per una particolare attenzione ai diritti di tutti indiscriminatamente, è giusto e mi fa molto piacere, ne vado orgogliosa, che proprio da Scandicci parta appunto questo segnale che potrebbe arrivare quindi a livello nazionale per il riconoscimento di fare dignità, come giusto che sia a tutti i bambini indipendentemente che siano nati dentro, fuori dal matrimonio, perché appunto non dimentichiamoci che fino a qualche

decennio fa anche i figli di coppie eterosessuali nati fuori dal matrimonio non erano legalmente riconosciuti, quindi di passi avanti ne abbiamo fatti e noi di Italia Viva ci siamo permessi semplicemente di apportare delle integrazioni che non modificano in alcun modo il contenuto dell'ordine del giorno, sul quale ripeto siamo assolutamente d'accordo, semplicemente perché nelle citate sentenze senza questa integrazione l'ordine del giorno non risultava completo, proprio perché grazie alla legge '76 del 2016 la cosiddetta legge del governo Renzi sulle unioni civili è quella che ha dato l'avvio alla stagione dei diritti e concordo con la Consigliera Pecorini sul fatto che tanto è stato fatto ma ancora c'è tanto lavoro da fare. Una precisazione: anche in quel caso le unioni civili hanno concesso dopo vent'anni mi permetto di dire proclamata propaganda di sinistra in cui le coppie omosessuali avrebbero dovuto sposarsi ma nessuno ha mai avuto il coraggio di far sposare, di fatto di riconoscere l'amore fra le stesse persone ed è dovuto arrivare un cattolico per riconoscere l'unione fra due persone dello stesso sesso e per legiferare su questo, però un'unica appunto precisazione in quel caso ci furono soltanto le unioni civili e non la stepchild adoption proprio perché ci fu il Movimento 5 Stelle in Parlamento a mettersi di traverso. Quindi concordo che tanto è stato fatto, tanto ancora manca da fare però è sempre il ragionamento di o tutta la torta o niente è meglio prenderne una fetta a portare a casa il risultato passo passo, che tornare indietro di 20 anni e non avere nessun riconoscimento per questi bambini. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: grazie a lei Consigliera Capano. Consigliere Carti. Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Scusate anzitutto vorrei capire se tutto il Gruppo di Italia Viva ha sottoscritto l'emendamento. [Voci fuori microfono] Ecco grazie. No perché, ho visto che il Capogruppo è andato via. Mi chiedevo questa cosa qui. Ecco Era solo una curiosità. Grazie. Allora per quanto riguarda il testo io lo trovo abbastanza ambiguo. Scusate se lo dico, in quanto da una parte dice che bisogna seguire certe logiche che si stanno sviluppando a livello nazionale, dall'altra parte dice che diciamo le leggi non le fa direttamente il, o per lo meno diciamo, fa giurisprudenza, ma non è che le leggi direttamente vengono fatte dalla Corte Costituzionale. Sicuramente c'è da tener conto a tenerne conto di tutti quelli che sono questi interventi. Però queste sono problematiche che vanno trattate in modo assai più completo a livello nazionale, perché io dico se se su tutte le proposte che vengono fatte a livello nazionale prima ancora che vengano approvate, si fa localmente qui a Scandicci una proposta su un argomento di questo genere, scusate, ma insomma si mette un po' il carro avanti ai buoi. Ecco Comunque io rimango fermamente contrario diciamo a così come è stata proposta, ma anche al suo contenuto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Carti. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Baldini.”

Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “La nostra mozione contraria, che presentammo nei precedenti Consigli, contraria alla pratica dell’utero in affitto, che fu stranamente direi bocciata dalla maggioranza. Io credo che quindi sia veramente una pratica cinica e mercificante della vita e della donna, comprata per effettuare una pratica, “incitamento su commissione” veramente aberrante. Ora si certo qualche riccone può spendersi 100 mila euro può andare a farsi fabbricare un bambino in paesi sicuramente non evoluti che anche mille, duemila dollari alla mamma che sta nove mesi ferma e viene strappato il bambino con tutte le conseguenze psicologiche che ci sono, qui ci sarebbe da aprire un discorso che veramente ci porterebbe via del tempo, è importante ma non credo che la cosa diciamo così una mozione del Consiglio Comunale di questo tipo abbia bisogno di tante diciamo parole. E il problema della natalità in Italia questo diciamo passa in secondo ordine o in terzo ordine o in quarto ordine, non è un problema così da quattro soldi mi sembra che le istituzioni italiane diciamo ne stanno prendendo qualcuno, come dire atto che è una cosa non da poco che porterà a conseguenze sociali ed economiche e per il futuro dell'Italia. Ecco quindi più che diciamo occuparsi di queste ,diciamo così, questioni abbastanza marginali, che interessano direi poche persone e soprattutto per quella conseguenza dell'utero in affitto è chiaro che io sono per il potenziamento, occorre ma potenziare e rafforzare le politiche a favore della famiglia, della famiglia di cui dice l'articolo 29 della Costituzione. Quindi, direi che su questo punto non ci possiamo sicuramente trovare d'accordo, chiaramente il nostro voto sarà contrario e anche questo, come dire, come dicevo prima mi sembra che la sinistra più che dei lavoratori, più che del futuro dell'Italia più che il futuro dell'economia più che il futuro delle aziende eccetera si diletta in queste diciamo attività marginali che secondo me lasciano il tempo che trovano. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene allora io sarei per... Ah, prego Sig. Sindaco. [Voci fuori microfono] Prego Consigliere Giulivo.”

Il Consigliere D. Giulivo [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Dunque prima di andare nel merito del testo dell'ordine del giorno ci tenevo a ribadire che siamo persone pensanti con una coscienza e quindi se ne discute anche a Scandicci, poi se prima o dopo si a Roma viene prima o dopo, abbiamo una coscienza siamo persone pensanti, se ne può discutere e poi ci farebbe anche piacere se si dicesse il motivo per cui si è contrari a un ordine del giorno, perché non l'ho capito. Poi il testo è abbastanza chiaro vuole colmare un vuoto legislativo non risolto appieno con le unioni civili per le coppie omo-genitoriali poiché le coppie non possono adottare, c'è una discriminazione. Le coppie che hanno un figlio per la legge hanno riconosciuto, sono i genitori biologici. Questo è il tema, questo è il tema, no perché si è andati fuori tema su altri argomenti come l'utero in affitto, la natalità, non si parla di questo, quindi rimaniamo sul tema, poi se da questo si passa anche a frasi discriminatorie, a mio parere, perché si dice espressamente si fa una distinzione tra famiglia tradizionale e famiglia arcobaleno, omo-genitoriale, si fa una discriminazione, quindi c'è da fare un percorso ancora lungo per avere la parità dei

diritti. Quello che vorrei che si provasse a pensare, questo ordine del giorno non direttamente, soltanto direttamente indirizzato sulle coppie, ma sui minori. Le principali vittime di questa compressione di diritto come diceva la Consigliera Pecorini, e di vuoto legislativo, sono i figli delle coppie omo-genitoriali che non hanno pari diritti agli altri. La mozione quindi è incentrata su tutti i componenti della famiglia ma in particolare sui diritti del minore nonché sul riconoscere le pari dignità di tutte le famiglie rendere effettivi diritti che garantiscono la stabilità dei legami, delle relazioni del minore, in riferimento chiaramente a tutte le persone con cui abbia instaurato un rapporto personale stretto pur in assenza di un legame biologico. Alla fine andando nel profondo di questo ordine del giorno ci sono i legami che si instaurano, ci sono le persone. Quindi piuttosto di rimanere su uno strato superficiale come al solito e anche poco preparati forse sull'argomento, dovremmo cercare di andare nel profondo della questione e cercando di avvicinarsi a questi temi essendo consapevoli sia a che fare con persone, con minori e che si tratta di diritti e quindi invitando tutti a rimanere sul tema nel proseguo della discussione, chiudo il mio intervento con la dichiarazione di voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Giulivo. Prego il Sindaco. Consigliera Bonechi Prego. “

La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io vorrei riprendere diciamo questo ordine del giorno e richiamare tutti ad un'attenta lettura. Qui si è parlato di utero in affitto, per favore comunque smettiamo di usare questo termine, parliamo piuttosto di maternità surrogata quando si vuole indicare questo, cosa che di cui questo ordine del giorno non parla e non accenna. Si parla di famiglie, di famiglie che sono anche famiglie arcobaleno, ma possono essere anche famiglie eterosessuali e discriminazione di questi due tipi di famiglia, perché la famiglia classica composta da un uomo e una donna eterosessuali possono ricorrere alla fecondazione assistita e riconoscere entrambi i genitori il proprio figlio, averlo iscritto all'anagrafe ed essere considerati come devono esserlo tutti, genitori. In realtà per le famiglie arcobaleno, questo no: i bambini che nascono da queste famiglie non possono avere il riconoscimento di entrambi i genitori e quindi sono discriminati, discriminati in un loro diritto, quello di vivere e di essere riconosciuti in un nucleo familiare, ma anche per tanti altri motivi e penso a problemi sanitari, ai rapporti con la scuola per i bambini, anche ai problemi di ereditarietà rispetto a quelle evenienze che possono accadere in una famiglia, quindi si tratta di mettere alla luce questa discriminazione che esiste fra tipi di famiglia e soprattutto nei bambini, a danno dei bambini che non hanno riconosciuti i diritti come tutti gli altri bambini che sono nelle famiglie tradizionali e nelle famiglie anche non tradizionali ma eterosessuali. Ecco su questo chiedo che si faccia maggiore attenzione e credo che si debba comunque essere d'accordo nel votare questo ordine del giorno.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Bonechi. Non c’è più nessuno? Il Sindaco voleva dire due cose.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. E’ un argomento importante. Ringrazio la Consigliera Pecorini anche nel modo in cui ha esposto nella discussione illustrativa della maggioranza, anche i toni, pacati, fermi, approfonditi su cui temi assolutamente delicati, quelli che attengono ai diritti, sotto tutti i punti di vista sono tanti temi che ineriscono tanti temi della nostra vita, della nostra cultura, del nostro immaginario collettivo, della nostra rappresentazione sociale, della nostra difficoltà di mettersi in discussione. Molto facile avere un unico schema. Le do una notizia Consigliere Baldini, le famiglie sanno perfettamente che qualcosa è cambiato e che non c’è un sostegno a loro quando vanno a fare benzina, quando arriva la rata del mutuo per comprare, insomma dopo le promesse elettorali dell’ultimo anno, se ne sono accorti perfettamente che qualcosa è cambiato in peggio per le famiglie anche quelle eterosessuali con tanti bambini a carico, in un paese che ha un calo di natalità storico che è unico insieme al Giappone. Quindi se ne stanno accorgendo giorno dopo giorno. E poi un altro elemento, altro elemento che ci fa stare fuori fuoco rispetto alla realtà delle cose. Difendere ostinatamente un modello quando la Costituzione 75 anni ha definito la propria laicità, nella persona umana la possibilità di arrivare a compiere sé stesso come progetto individuale e sociale, indebolisce il modello stesso di riferimento, perché diventa una imposizione e non diventa una conquista. Il tema è che noi vogliamo cittadini maturi, che qualsiasi modello sociale abbiano davanti, purché rispettoso della diversità degli altri, che non commettano reati, possano nella nostra società esercitarlo in modo concorrente. Una maternità omosessuale con un bambino, un minore, riconosciuto da entrambi, non toglie niente a nessuno, questo è un fatto e imporre che non ci deve essere questo modello significa indebolire il modello a cui lei faceva riferimento, perché diventa un modello autoritativo imposto per legge e obbligato mentre invece i ragazzi ci stanno urlando che la società è radicalmente trasformata e il Parlamento è radicalmente invecchiato e quello che viene rappresentato dentro il parlamento non corrisponde alla verità dei nostri figli, dei nostri nipoti, le nostre esigenze e quindi si norma un passato che non c’è più, si fa la fotografia in bianco e nero mentre il mondo non è soltanto nella terza dimensione ma è in una dimensione planetaria diversa rispetto ai diritti delle persone e dei minori. E’ questo il tema. Sta a noi trovare il punto di equilibrio perché certamente nessuno di noi parla e ci fa piacere, anzi, è contro legge la mercificazione dell’essere umano, non una forma particolare, anche chi viene sfruttato dai caporali e viene preso a lavorare a Lampedusa e messo a lavorare senza regole, è un problema di mercificazione del corpo, non è soltanto la sfera sessuale e basta della persona ma è tutta, è tutto questo che ci fa paura e ci fa tensione a noi. Quindi stiamo sereni, stiamo tranquilli, acquisiamo che ci sono i diritti di tutti e non ledono di qualcuno in particolare. Davvero Basta. Non se ne può più. E il palinsesto che ha messo in campo questo Governo, ce lo sta dicendo con il crollo degli ascolti, non facciamo più la televisione del dolore agitando lo spauracchio dell’utero in affitto quando non se ne fa minimamente menzione. E’ triste sentire che

a sostegno di qualcosa che allarga i diritti si fa la paura della mercificazione del corpo.”

La Presidente Loretta Lazzeri: “Grazie, su questo io sarei di chiedere alla segreteria... Ah, prego Assessora.”

L'Assessora D. Ndiaye: “Volevo solo aggiungere questo. Riprendendo comunque l'inizio di questa premessa che mi trovo veramente d'accordo quando si dice che *l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha sempre contraddistinto la propria politica con attenzione alla formazione dei diritti contro ogni forma di discriminazione valorizzando al massimo i principi di libertà e di giustizia*. Io aggiungerei anche l'approccio che noi seguiamo, quello di fare un modo di lavorare sulla l'informazione e la sensibilizzazione su alcuni temi per permettere anche a tanti di poter capire anche di che cosa si parla. Parlo di questa adesione che ha fatto l'Amministrazione Comunale da due anni alla rete Ready che questa rete Nazionale, però noi abbiamo aderito alla rete Nazionale tramite la Regione Toscana e che è una Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti - discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Con questo percorso abbiamo potuto comunque fare una produzione di sensibilizzazione anche con alcune classi del nostro territorio e quest'anno grazie anche ai finanziamenti regionali usciremo a acquisire dei testi, dove si mette al centro proprio i diritti delle donne e bambine, non solo, diritti di tutti gli esseri umani. Questi testi saranno a disposizione nella nostra biblioteca comunale, quindi questo ci permetterà anche di poter allargare anche la nostra conoscenza non solo su vari tematiche. Questo era importante per me dirlo per far capire che il territorio di Scandicci oltre a essere sensibile cerca anche di coinvolgere con le sue forze ed affrontare alcune tematiche per conoscerle meglio. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Grazie Assessore Ndiaye. Chiedo alla segreteria di aprire la votazione sulla mozione al punto 15. C'è un altro intervento? Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Voglio fare due punti. Pronto?”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate chiudete a votazione. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Mi viene detto che occorre colmare un vuoto legislativo, e si tira in ballo sempre la Corte Costituzionale eccetera, faccio presente che la Corte Costituzionale è un organo di garanzia e non un organo promotore della legislazione che appartiene al Parlamento. Ultimamente In effetti questo ruolo è stato un po' esondato diciamo e quindi questo è il primo punto. Il secondo punto è il *politicamente corretto* con me non attacca. Collega Giulivo non ti permetto le affermazioni che io possa essere omosessuale, razzista

eccetera eccetera. Perché ove andassero a una diciamo offesa, saprò reagire. Il politicamente corretto per me cosa è? E' la nuova censura della libertà di parola e io chiaramente sono contro il politicamente corretto. Io parlo delle cose, così, senza elucubrazione e ne parlerò sempre di più. La libertà di parola è stata garantita con lotta e sangue dai nostri predecessori, quelli che hanno fatto la Costituzione e credo che non permetterò che sia diciamo così permesso di non utilizzarla appieno perché uno poi debba essere come dire offeso o denigrato perché come dire dal consesso attuale si deve essere espulsi chi non è nel politicamente corretto. Questo con me non attaccherà, ve lo dico subito. La laicità della Costituzione, la laicità della discussione da parte mia in questo Consiglio non ho mai portato un motivo religioso; chiaro? Quindi chiaro che sono più laico di tanti altri che pregiudizialmente mi sembra siano abbastanza in forme abbastanza stereotipate. Certamente la famiglia è cambiata e quindi diciamo se ne prende atto eccetera ma legislativamente l'articolo 29 della Costituzione è ancora in vigore. Il Governo evidentemente ha delle opinioni diverse, rispetto per dire a questa mozione e quindi sono diciamo così opinioni e poi evidentemente fatti eccetera che raggruppano la maggioranza degli italiani, visto che è al Governo. Quindi io ritengo ci debba essere la possibilità di avere opinioni diverse da voi Consiglieri, da altri Consiglieri, senza che uno possa essere come dire indicato come un qualcosa oltre diciamo così il consesso civile o il politicamente corretto che a me... me ne fo una emerita risata. Punto. Un'altra cosa: una coppia omosessuale, visto che l'ha tirato fuori il Sindaco, ha diritto di crescere un bambino. Io dico invece che il bambino ha diritto di avere un padre e una madre col quale possa crescere e rapportarsi, perché studi della psicologia, io non è che sia diciamo, però siccome poi per parlare in questo consesso qualche parola eccetera eccetera, è chiaro che il bambino che cresce con un padre e una madre chiaramente ha delle chance sicuramente superiori a quelli che purtroppo ad esempio sono costretti a non poter usufruire di questa situazione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, allora. Rimando anche io al mittente quanto ci ha fatto fatto osservare il Consigliere Giulivo e non accetto la provocazione. Certe considerazioni forse potrebbe evitarsele. Invece, allora per venire al dunque, dicendo “ma come mai non hai specificato perché sei contrario”, e con questo faccio riferimento anche a quanto detto della Consigliera Bonechi. Allora qui c'è scritto *ma si è nei fatti aperta e consolidata quella che viene definita stepchild giudiziaria, cioè la possibilità per le coppie dello stesso sesso, in cui vi sia un bambino figlio di uno solo dei due membri, di accedere ad una adozione speciale per l'altro coniuge*. Che cosa significa, vi faccio un esempio pratico: una coppia gay, come li chiamate non lo so, omosessuale, precisiamo, uno dei due decide di prendere un utero in affitto. Vi faccio un esempio pratico così si calma subito la Consigliera Bonechi in modo che è chiaro, con questo documento qui. Io coppia omosessuale, uno dei due, prendo un utero in affitto in Africa, magari e mi meraviglio anche che l'Assessore non abbia notato questo particolare, prendo

un utero in affitto in Africa, acquisisco un figlio lo porto, in Italia e diventa figlio anche dell'altro mio compagno. Allora non è un utero in affitto questo? Che cos'è? Come lo chiamate? in un altro modo? Ecco, riguardo poi alla tutela dei bambini, bene, alla tutela dei bambini e dei genitori qua li tutelate da una parte perché la madre che è in Africa la pensa in un modo completamente diverso e si trova a dover mettere a disposizione il proprio utero per dei soldi. Questo è il punto per quale voterò contro. Chiaro Giulivo?”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, io credo credo che.. No, scusa Diye, non è questo... Eh.”

L'Assessora D. Ndiaye: “... che se i bambini africani fossero adottati più facilmente io ne sarei felice, perché li vedrei dovunque. Non ne vedo tanti. L'utero in affitto mica vanno li a cercarlo eh. Quindi cerchiamo di usare un esempio preciso su questa cosa.”

La Presidente L. Lazzeri: “Credo che l'argomento sia stato sviscerato a sufficienza e chiedo alla segreteria di porre in votazione il punto numero 15. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 voti favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto. La mozione è passata, è stata approvata.

(Vedi deliberazione n. 76 del 14/09/2023)

La Presidente L. Lazzeri: “Ora lo chiederei... ci sono altre quattro mozioni. Direi facciamo la numero 16 e poi che...[Voci fuori microfono] no no mi stanno dicendo che siccome c'era una serie anche di riunioni dopo cena quindi se fosse possibile direi di chiudere il Consiglio qui, eh Carti? Si fa come primo punto al prossimo Consiglio. Va bene? Vi ringrazio. Buona serata. Chiudiamo il Consiglio alle 19.45.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:45.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi